

**Via Igea: serve subito una soluzione
È SEMPRE EMERGENZA TRAFFICO**

Giovanni Di Gati

Il traffico in Via Igea è un'angoscia perenne. Anni di denunce e di lamentele non sono servite a migliorare la situazione. E il caos continua. Auto e camion in doppia fila e anche più soprattutto nei giorni che precedono le festività sono avvenimenti quotidiani e più volte denunciati su questo giornale. Nell'ottobre del 2007, in un Convegno organizzato dalla Associazione Igea, presenti anche i rappresentanti del Comune, dei Municipi XVII

Continua a pagina 5



**Per il traffico della Torvecchia
ANCORA NUOVI RITOCCHI**

Alessia Gregori

Stop al caos del traffico della zona Torvecchia - Primavalle. L'obiettivo è sconfiggere le lunghe attese e le sterminate file che affliggono gli automobilisti. Lo scopo del nuovo progetto del XIX municipio, che andrà ad affiancare il "piano particolareggiato del Campidoglio per il traffico", è di liberare via di Torvecchia dalle code che attualmente la rendono impraticabile, impegnando le strade laterali rendendo più scor-

Continua a pagina 6



Editoriale

**Aspirazioni di sempre
FELICITÀ
E BENESSERE**

Angelo Di Gati

Sono tanti e poi tanti gli auguri che ci si scambia in questo periodo di Feste Natalizie. Si tratta di formule usuali che esprimono auspici di benessere e felicità. In tempi di doni, di messaggi fraterni e di pace le polemiche giornalistiche è bene accantonarle e l'attenzione vogliamo rivolgerla alla speranza e alla fiducia per un futuro migliore. Si pensa al benessere e come raggiungerlo; si sogna la felicità e come conquistarla. Sono argomenti intorno ai quali l'atmosfera natalizia invoglia a dissertare. Attraverso i secoli, in tutte le epoche, filosofi, psicologi, sociologi hanno dato spiegazioni e cercato risposte come dimostrano alcuni savi con i loro aforismi che pubblichiamo qui di seguito. **Aristotele:** "Esercitare liberamente il proprio genio: ecco la felicità". **Cicerone:** "Non è per la gioia, né per i piaceri, né per gli scherzi - compagni della frivolezza - che si è felici;

Continua a pagina 2

**Tra alberi, presepi e tavole imbandite
AUSPICI DI PACE**



Un'immagine del Presepe dei Netturbini

IL SENSO DEL NATALE

Michela Spartera

Le luci delle vetrine illuminano i nostri quartieri, nelle strade si avvertono alcuni caratteristici profumi, specialmente quello emanato dagli abeti recisi e ammucciati in terra, negli spazi di fortuna adibiti alla loro vendita, le inconfondibili note delle feste che provengono da tanti negozi. E, ancora, la frenesia nelle zone commerciali, la corsa ai regali, le resse, l'ansia della

Continua a pagina 2

IL RIUNIRSI ASSIEME

Emanuele Bucci

Gli ingredienti ci sono. Una tavola apparecchiata, i colori della tovaglia e dei piatti diversi dal solito, a ricordare a tutti che è una sera particolare. Anche la luce, la solita luce di ogni giorno, si posa sui contorni di oggetti familiari solo a un certo periodo dell'anno. Un albero addobbato, e poco distante un curioso teatrino di figure che rappresentano personaggi or-

Continua a pagina 2

**Da Corso Francia alla Salaria
UN ANELLO
DA SALDARE**

Arianna Nanni

Chiusura dell'Anello Ferroviario da Corso Francia alla Salaria, ripristino delle due stazioni realizzate per "Italia '90", realizzazione del Parco del Tevere e, ma non per ultima, la ricollocazione degli artigiani del comprensorio di via Campsanpietro. Questi, alcuni progetti che fanno parte del "Pacchetto Olimpiadi 2020" e che interessano il territorio del XX Municipio. "Pacchetto" già presentato ufficialmente dal Sindaco Alemanno che comprende anche la collocazione di tutte le di-

Continua a pagina 8

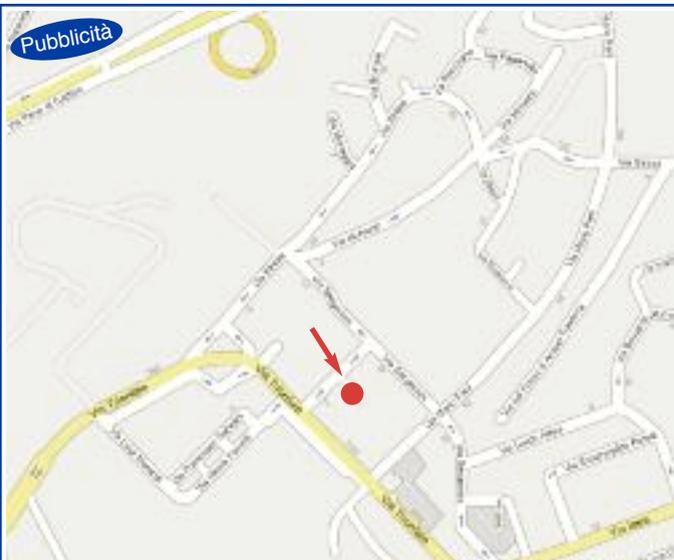
**CONCORSO DI POESIA
in dialetto romanesco**

I RIONI DI ROMA

**Le adesioni scadono
il 15 gennaio 2011**

**La premiazione
il 27 febbraio 2011**

Publicità



VENDONSI-AFFITTANSI BOX

**da 12 mt a 39 mt soppalcabili
anche affittati con rendita**

**IN VIA MONTESSORI 18
angolo Via Trionfale**

Per informazioni: 335.8280109 06.3010082

Editoriale

dalla pagina 1

spesso anche le anime addolorate trovano la felicità nella costanza e nella fermezza". **Seneca**: "La felicità che non si modera, si distrugge da se stessa". **Dostoiewsky**: "L'uomo è infelice perché non sa che è felice: chi lo saprà sarà felice nel medesimo istante". **Flaubert**: "Tre cose occorrono per essere felici: essere imbecilli, essere egoisti, e avere buona salute; se vi manca la prima tutto è finito". **Leopardi**: "La felicità consiste nell'ignoranza del vero". **Pascal**: "Cerchiamo la felicità, e troviamo soltanto miseria e morte". **Montaigne**: "Nessuno, prima di morire, si può chiamare felice". **Tolstoj**: "Non v'è che un modo per essere felici: vivere per gli altri". Aforismi che non esprimono un concetto unico che possa accomunare pareri e giudizi. Le valutazioni sono diverse; niente di assoluto e molto di relativo. Si può dedurre che la felicità è una qualità umana infinitamente esplorata e ancora da esplorare tanto che oggi è al centro della sfida politica. Si ritiene non più sufficiente conoscere il benessere di un popolo attraverso la ricchezza prodotta (il cosiddetto prodotto interno lordo), si vuole ricorrere alla felicità, misurarne l'indice per verificare l'appagamento sociale, culturale e la gioia di vivere dei cittadini. Uno strumento di conoscenza che i Governi francese e inglese cominciano a usare. Non è escluso che altri Stati possano ricorrere all'indice di felicità. Si presume che le indagini e i dati che ne scaturiranno saranno complessi e molto articolati. Felici anche se poveri? La felicità, intesa come salute del corpo, compensa la povertà? Benestanti e quindi felici? Per le risposte non ci resta che... attendere!

angelo_digati@fastwebnet.it

SIMBOLOGIE E AUSPICI DI PACE

Luisa Mariani

Alberi addobbati e presepi luminescenti. Le tradizioni si ripetono e ci si prepara alle feste di fine anno. Meglio allestire il classico albero o il presepio? Quale simbolo rappresenta con più efficacia il Natale? Luciano De Crescenzo, nel lontano 1984 nel suo libro "Così parlò Bellavista", aveva trovato la risposta per l'indole delle aspirazioni umane. L'Alberista "tiene in gran conto la forma, il denaro e il potere", invece il Presepista "pone ai primi posti l'amore e la poesia". Attraverso l'allestimento del Praeseptum (nome latino per indicare recinto chiuso, mangiatoia) l'Umanità ha voluto esprimere emozioni, denunciare avvenimenti e auspicare speranze. Fu San Francesco nel 1223 - secondo la testimonianza di S. Bonaventura - il primo a rappresentare la scena della Natività di Cristo con gli abitanti del suggestivo borgo di Greccio, nel reatino.

La consuetudine di allestire Presepi nelle Chiese si diffuse nel 1400, soprattutto nel Regno di Napoli. E non sono pochi, oggi, i collezionisti di antichi Presepi partenopei. Franz von Lobstein, collezionista appassionato, ci dice che è un sentimento religioso quello di ricordare e omaggiare l'evento attraverso l'esposizione delle preziose statuine con fogge antiche. Altri, attraverso concorsi come "Il Presepe più bello" o "Il Presepe nella mia scuola" lanciato dal Comune di Roma, operano raffigurazioni mediante linguaggi espressivi per messaggi di pace e di giustizia. Oppure, ancora, vogliono ricordare, come la ceramista, scultrice e poetessa Muky con i suoi "Presepi di guerra", in mostra permanente a Rovereto, le ingiustizie e le guerre nel mondo che ingabbiano e violano - come evidenziato nella foto - la fraternità e l'amore e allo stesso tempo reclamano impegno e speranza per tagliare "i fili spinati" che imprigionano i valori della vita.



dalla prima pagina

IL RIUNIRSI ASSIEME

mai antichi, fermi in attesa del più importante fra loro. Un gruppo di persone riuniti a cena, qualche ospite in più del solito, qualche volto che non si vedeva da tempo. Sembrano tutti cercare, non importa se con successo o meno, di lasciarsi andare anche per pochi istanti a quegli ingredienti, come se la mano di un pasticcere li avesse aggiunti nel corso dell'anno per far lievitare una torta, di cui ognuno ora spera gli venga lasciata una fetta. Ma manca un ingrediente fondamentale, il tocco dello chef, senza il quale il piatto rischia di risultare insoddisfacente, addirittura amaro ai palati. Ciò che manca è il perché. Perché persone diverse in chissà quante idee, opinioni, comportamenti e abitudini personali, si dovrebbero riunire in quadretti simili a questo? È una domanda che nessuno, nel quieto calore della vigilia di una festa, ha il coraggio di porre apertamente. C'è sempre il timore, o forse la certezza, che ognuno risponda in modo diverso. C'è chi dirà che siamo riuniti per una ricorrenza, per ricordare a noi stessi e agli altri che esiste una via, un sentiero che proviene da un luogo superiore, e che chiunque, con un pizzico di sincera volontà, potrebbe

imboccare, specie in una sera come questa. C'è chi dirà che siamo riuniti per convenzione, spinti da una voce languida e monotona che ci esorta a seguire le abitudini della comunità di cui sentiamo, o vorremmo sentire, di fare parte. C'è chi dirà che siamo riuniti per divertirci e rilassarci, e che in assenza di fantasia tutti hanno scelto lo stesso giorno. C'è chi dirà che siamo riuniti perché crediamo di mantenere viva una tradizione, ma in realtà ne abbiamo smarrito il significato, intorpiditi da pacchi regalo sgarbanti e odori di fragranti pietanze. C'è chi dirà che ci siamo riuniti perché, una volta tanto, non volemmo rimanere soli. Forse, il segreto dell'ingrediente mancante è celato proprio in questo fiume di motivazioni, di giustificazioni differenti. Forse, il fatto che tanti pensieri, tante anime diverse possano convivere col solo scopo di trascorrere poche ore in serenità, è il senso autentico, la ragione profonda di un momento, di una consuetudine. Alcuni potranno dire che non è sufficiente. Ma, in un mondo come il nostro, è irrinunciabile come un giorno di festa.

Emanuele Bucci

dalla prima pagina

IL SENSO DEL NATALE

scelta, i pacchi, pacchetti e pacchettini racchiusi nella carta sfavillante, legati con nastri colorati e il traffico che diventa impossibile. Tutto questo è il tipico "cliché" dell'arrivo di una festa, non una qualsiasi, una festa con la "effe maiuscola", la nascita di Gesù, il Natale. Ecco, si festeggia per Lui.

E così, come ogni dicembre del passato, anche quest'anno, c'è chi ha tirato fuori dal ripostiglio il presepe e lo ha sistemato nel solito angolo da tempo riservato alla realizzazione casalinga della natività. Forse avrà anche sistemato il bambinello in un posto sicuro per rimuoverlo allo scoccare della mezzanotte del 25 e adagiarlo nella sua culla. Lo farà fra brindisi e potumi della cena, forse senza ricordarsi che il vero senso del Natale è quel prendere Gesù bambino, adagiarlo nella sua culla, dimostrare che è venuto sulla Terra.

Quanti riusciranno a comprenderlo?

Ho provato, in questa vigilia, allora, a porre una domanda, pur nella sua vastità, molto semplice: "Cosa rappresenta per te Gesù Bambino?".

Mi sarei aspettata che ponendola avrei

ricevuto risposte di una certa originalità e, diciamolo, speravo, confidavo, in una certa profondità di pensieri e vedute, nel pensiero religioso. Invece ne ho ricavato tante frasi fatte, anche un po' banali direi. Partendo da chi ha esitato con un "beh, se ne potrebbe parlare per ore" o con un "beh, ci sarebbero milioni di cose da dire"... e poi in realtà non mi ha detto un bel niente. Alla fine anche questa è una risposta, una non risposta che la dice lunga. Fortunatamente ci sono ancora delle eccezioni e, non abbandonando le attività più propriamente consumistiche di questo Natale, fra regali, panettoni e tombolate, c'è ancora chi ancora si ricorda che il senso del Natale è un altro. C'è chi ancora ha chiaro che è la Natività il senso del 25 dicembre, che è poi in fondo festeggiare il miracolo della maternità che ogni madre ha nel cuore. Per i cristiani è la tradizione che si ripete nel gioire della nascita di un bambino, un bambino molto speciale. È questa speciale semplicità che si celebra la notte di Natale e forse per chi crede, in fondo, non occorrono altre risposte.

Michela Spartera

È NATALE ANCHE PER I ROM

Gustavo Credazzi

Abbiamo più volte trattato il problema dei Campi Rom, di Tor di Quinto e di via Casal Lombroso, che dovrebbero essere "sgombrati" a breve, inquadrando nel contesto più vasto dell'intera città e perfino della Regione.

La questione è sempre la stessa: noi cittadini, guardiamo da sempre ai Rom, agli Zingari, con diffidenza. Un po' li temiamo. E di questi timori e diffidenze si fanno naturalmente interpreti le autorità locali, regionali e nazionali. Anche a Roma e nei nostri quartieri, il problema c'era con Veltroni e c'è con Alemanno; così come nel XIX e nel XX erano stati già affrontati.

La differenza, se c'è, è nell'approccio

che oggi può apparire a volte di tipo poliziesco, mentre in passato era stato considerato da alcuni eccessivamente tollerante. Il problema va invece riportato ai suoi termini reali: i "figli del vento", come amano definirsi gli zingari, sono diversi, ma non peggiori delle altre persone. E come tutti anche loro se inseriti e accettati, possono arricchire la nostra società.

Invece di pensare a come difenderci dai Rom dobbiamo sforzarci di convivere con loro, perché la soluzione al problema è nell'inclusione, non nel controllo poliziesco: naturalmente alla chiara luce e nel pieno rispetto delle leggi che devono essere "uguali per tutti".

WWW.OROROMA.IT • WWW.OROROMA.IT • WWW.OROROMA.IT



COMPRO ORO
e PREZIOSI USATI IN CONTANTI
acquistiamo anche:
BRILLANTI, ARGENTERIA, PERLE e OROLOGI
MASSIME VALUTAZIONI
NESSUN OBBLIGO DI ACQUISTO

DISIMPEGNO POLIZZE

SEDI:

Via di Torvecchia, 1a - 00168 Roma - Tel. 06.88921974
Via Aversa, 4a - 00177 Roma - Tel. 06.27800940

CONTATTI:

Cell. 320.7023390 - Ororo@apesodoro.com

Sarà inaugurato in Primavera il Ponte della Musica

FELICE COLLEGAMENTO TRA SPORT E CULTURA

Andrea Avigni

L'inaugurazione del Ponte della Musica che collegherà Lungotevere Flaminio in corrispondenza di piazza Gentile da Fabriano a Lungotevere Maresciallo Cadorna è prevista per la prossima primavera. La struttura, sarà un collegamento reale tra sport e cultura, saldando di fatto il Palazzetto dello Sport, l'Auditorium e il Maxxi al Foro Italico, al Museo del Genio e all'Auditorium Rai.

L'assessore all'Urbanistica Marco Corsini e l'architetto Alessandro di Silvestre, responsabile del procedimento, hanno spiegato che il ritardo (doveva essere ultimato lo scorso marzo), è stato causato dalle due piene del Tevere e dalla decisione

di allargare la corsia centrale del ponte per far passare i tram, alternativa ai problemi logistici nella costruzione della Metro C e allo svanito progetto della D.

La struttura sarà costituita da un impalcato sorretto da due archi ribassati in acciaio, 190 metri di lunghezza e 18 di larghezza massima nella parte centrale, poggiati su una piattaforma in cemento armato. La soluzione proposta è caratterizzata dall'inclinazione dei due archi rispetto al piano verticale e dall'assenza di un loro collegamento orizzontale nella zona sovrastante l'impalcato. Ciò consente una particolare leggerezza dell'immagine ar-

chitettonica e l'eventualità di separare una corsia carrabile centrale dai due percorsi pedonali che s'affacciano senza ostacoli sul fiume.

Molti cittadini considerano il Ponte della Musica, che finito costerà 8 milioni di euro, come un inutile capriccio e si lamentano delle situazioni di pericolo che il "cantiere infinito", come lo chiamano loro, ha creato su Lungotevere Cadorna, con la chiusura della pista ciclabile e del marciapiede, costringendo ciclisti e pedoni ad avventurarsi in mezzo alla strada con le impalcature che limitano la visibilità.

Tuttavia per dimostrarne l'utilità basterebbe considerare il lungo tragitto che in-

tercorre tra Ponte Risorgimento e Ponte Duca D'Aosta (1.800 mt). Andando indietro nel tempo c'è da dire che la struttura era già prevista dal Piano regolatore d'anteguerra, insieme a un altro ponte che avrebbe dovuto collegare largo Sarti a piazza del Fante. In tutte le città europee che sorgono su fiumi, per ovvii motivi di viabilità, i ponti si susseguono all'incirca ogni cinquecento metri: ora, anche se parzialmente, la distanza è stata ridotta. Poi, quando entrerà in funzione la nuova linea tranviaria con tracciato che partirà da viale Regina Margherita per raggiungere viale delle Milizie passando per viale Parioli, Auditorium, via Guido Reni, Ponte della Musica, piazza Maresciallo Cadorna e viale Angelico, anche il traffico potrà trarne benefici. Non fosse altro per trasportare migliaia di tifosi che si recano allo stadio.



I lavori per la costruzione del Ponte della Musica

PRESEPI STORICI DI ROMA

MUSEO TIPOLOGICO INTERNAZIONALE DEL PRESEPIO

Fondato nel 1967 da Angelo Stefanucci e curato dall'Associazione Italiana Amici del Presepio, è ospitato nei locali sottostanti la chiesa dei S.S. Quirico e Giulitta. Conserva presepi allestiti e oltre tremila singole figure. Tel. 06.796146.

RACCOLTA PRESEPIALE DEL MUSEO NAZIONALE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI

Collezione di presepi tipici italiani. Piazza G. Marconi, 8 - Tel. 06.5926148.

PRESEPIO DEL MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

Esposto lo storico presepio con figure a media grandezza, allestito per anni in Piazza Navona. Piazza di Sant'Egidio, 1/b - Tel. 06.5816563 / 06.5899359.

PRESEPIO DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE

Il più antico realizzato da Arnolfo di Cambio (1289) con figure in marmo a dimensione naturale. Piazza di S. Maria Maggiore - Tel. 06.483058.

PRESEPIO DELLA CHIESA DI S. MARCELLO AL CORSO

Caratteristico presepe napoletano del '700. Piazza di S. Marcello, 5 - Tel. 06.699301.

PRESEPIO DEI NETTURBINI ROMANI

Tradizionale allestimento popolare realizzato con pietre provenienti da diversi Paesi del mondo. L'ambientazione scenografica si ispira alla Palestina di 2000 anni fa. Via di Porta Cavalleggeri, 5 - Tel. 06.636203.

Per gli appassionati di presepi www.presepio.it

Per lo studio dei Quartieri Storici INCONTRO TRA LE SCUOLE D'EUROPA

Angela Falcione

Lo studio dei monumenti e dei quartieri storici è il tema del Progetto Europeo Comenius che ha visto protagonisti i ragazzi della scuola di Via Luigi Rizzo e dell'Istituto Giorgio Perlasca di Roma, insieme alle scuole del Portogallo, Svezia e Spagna. Un progetto che ha suscitato un notevole interesse perché non era legato soltanto allo studio dei luoghi attraverso la documentazione, ma anche alla pratica, intesa come ricerca dal vero attraverso diversi strumenti d'indagine. Come ci spiega la Professoressa Miriam Intini, Vicepreside della scuola di via Rizzo, la partecipazione al programma è stata un'esperienza entusiasmante per i suoi alunni e per i ragazzi del Perlasca che si sono impegnati nello studio e nello svolgimento di lavori di tipo artistico e informatico, scattando foto, girando video, compiendo, tramite computer e biblioteche, approfondire ricerche storiche. Per gli studenti della scuola Rizzo la scelta si è orientata su Castel Sant'Angelo e l'area circostante incluso lo storico "rione Borgo". Il Perlasca, invece, ha puntato i lavori su Villa Torlonia e i suoi edifici. Le opere compiute dalle rispettive scuole, comprese quelle realizzate dagli studenti stranieri, sono state poi esposte a Roma in una mostra itinerante che chiuderà il progetto a Serpa nel 2011. Il primo meeting si era svolto in Svezia, il successivo in Spagna, e l'ultimo a Roma dove i rappresentanti delle scuole partecipanti, unitamente alla Preside Professoressa Rita Gallucci, sono

stati invitati dalla Presidente Antonella De Giusti presso il Municipio XVII. L'invito doveva semplicemente essere finalizzato all'incontro e all'accoglienza dei facenti parte al Comenius. Dopo pochi minuti, però, gli studenti e il corpo docenti hanno dovuto abbandonare l'aula del consiglio, per spostarsi ai piani superiori, a causa dello scatenarsi di futili polemiche tra i consi-

glieri municipali. La motivazione vera non si è capita bene. Sembra che un presunto mancato avviso della cerimonia di benvenuto alle scuole abbia scatenato le proteste dei consiglieri di opposizione. Fatto sta che la contestazione, anche per la presenza dei ragazzi provenienti dall'estero, è stata inopportuna, fuor di luogo e, certamente, non gradita.

IL PROGETTO CHE GIACE IN UN CASSETTO

Francesco Amoroso

Si parla tanto di progetti per disciplinare il traffico, che poi singolarmente vengono disattesi. È il caso della riqualificazione di Piazzale Clodio, che elaborato dal Municipio, giace da tempo in un cassetto del Campidoglio in attesa della sua approvazione.

Il progetto in questione prevede la rotatoria completa del vasto piazzale con l'eliminazione della percorrenza diretta da Viale Mazzini verso la Panoramica, con l'automatico impedimento della volta a sinistra delle auto che provengono da Viale Mazzini, che ignorano sistematicamente la freccia direzionale e, di fatto, si scontrano con la corrente proveniente da Monte Mario. Una rotatoria che renderebbe più sicuro il traffico automobilistico e l'attraversamento dei pedoni costretti, a volte, a compiere veri sprint per evitare di essere investiti da chi compie per giunta un'infrazione. Forse lo abbiamo rimosso dalla memoria, ma nel 2002 il cantante Alex Baroni perse la vita per un incidente in moto avvenuto nei pressi del piazzale.

L'insabbiamento burocratico del progetto e di conseguenza il mancato intervento sulla viabilità della piazza determina la richiesta di un'accelerazione del suo iter per evitare il ripetersi di incidenti ormai quasi quotidiani.

Sarebbe necessario forse mettere al centro dell'agenda politica la semplificazione e lo snellimento delle procedure burocratiche che nel nostro Paese sono i veri killer di ogni buona iniziativa.

POLEMICHE ASTRUSE POLITICA SCONFITTA

(adg) *Polemiche, risse, espulsioni; ovvero cattiva politica. In questi tempi succede un po' ovunque; nei dibattiti tra i rappresentanti dei Partiti, nel Parlamento, nelle aule consiliari delle Istituzioni democratiche e molto spesso tra i Consiglieri del Municipio XVII. Nell'arco di due anni e mezzo il Presidente del Consiglio Municipale del Quartiere Prati Della Vittoria, Giovanni Barbera, è stato costretto a espellere, per ben cinquanta volte, vari consiglieri dall'aula per intemperanze e astruse polemiche. È accaduto anche recentemente in occasione della cerimonia di benvenuto alle scuole che hanno partecipato al Progetto Europeo Comenius. Futili motivi (mancati avvisi della cerimonia) avrebbero scatenato aspre contestazioni. Sono "volate" accuse e recriminazioni; rappresentanti dell'opposizione contro i consiglieri di maggioranza e viceversa. Un triste segnale che allontana sempre più i cittadini dalla politica e che alimenta giudizi negativi nei confronti dei Partiti. Opinioni, ritardi nelle comunicazioni, punti di vista diversi non possono e non devono essere oggetto di aspre contestazioni a volte anche offensive. È ora di smetterla, altrimenti è la politica che ne esce sconfitta! È bene che siano la fiducia e la serenità di giudizio a far da guida a ogni proposta e a ogni provvedimento da discutere e da approvare. Sempre nel rispetto di ogni ideale.*

Pubblicità



Tappeti d'Oriente

Via Andrea Doria, 53/b
Tel. 06.62273586
www.iltappeto.eu



**ACQUISTA
COMODAMENTE
DA CASA**



**Tessuti a mano
con lane e tinte vegetali**

LA FONDAZIONE DEL GUSTO

Francesco Amoroso

Se una volta andare al mercato significava "fare la spesa", magari scambiare quattro chiacchiere con il rivenditore o l'amica che s'incontrava per caso girando di banco in banco, oggi, alla luce dell'iniziativa lanciata dal Campidoglio, potrebbe anche significare: "vado all'università di scienze gastronomiche", ovvero, apprendo quali ingredienti servono per cucinare i tipici piatti delle nostre Regioni, scendo al mercato, acquisto quello che serve (me lo faccio portare visto che c'è il servizio "a domicilio"), torno a casa e mi metto davanti ai fornelli passando dalla teoria alla pratica.

Si tratta, effettivamente di un'importante novità. Sicuramente non sarà l'ultima visto che in breve tempo al Mercato Trionfale sono state attivate la "spesa computerizzata" (da casa col computer), la "consegna a domicilio" e "l'apertura pomeridiana" e il "no stop" (martedì e venerdì). Ma l'idea di creare una "Fondazione del Gusto" diventerà davvero interessante sia per i clienti che per gli stessi rivenditori.

Il piano di studi di questo particolare ateneo prevede, anche se attualmente il progetto è a livello embrionale, lezioni sulla storia del caffè, incontri con gli chef, degustazioni di piatti tipici regionali.

Secondo le intenzioni dell'ente locale promotore di questa iniziativa il mercato rappresenta non solo il semplice luogo di aggregazione, ma attraverso l'insegnamento, si trasforma automaticamente in un luogo di conoscenza dell'arte culinaria e, nello stesso tempo, determina la valorizzazione dei nostri migliori prodotti con qualche spiraglio verso l'esotico.

dalla prima pagina

È SEMPRE EMERGENZA TRAFFICO Giovanni Di Gati

e XIX e di numerosi Comitati di Quartieri, era stato affrontato il problema del traffico con particolare attenzione nella zona compresa via Trionfale, Camilluccia, via Igea, via Fani, via Stresa, Largo Pordoi, via Pieve di Cadore.

Tante le promesse tra le quali la necessità di istituire un Osservatorio permanente per proposte e soluzioni da adottare per migliorare il traffico ed evitare eccessivi e quotidiani intasamenti. Da allora, nonostante le nostre sollecitazioni verbali ed epistolari, tutto è rimasto invariato e il

traffico è sempre più caotico. È ora, quindi, di urgenti provvedimenti anche per migliorare la qualità della vita dei residenti nella zona di via Igea. È il Dipartimento competente del Comune che, sentiti i pareri dei Municipi XVII e XIX, dovrà decidere quale soluzione adottare. Via Igea a senso unico e possibilità di parcheggio ai lati della carreggiata, oppure a doppio senso e divieto assoluto di parcheggio? Che si decida! E presto se si vogliono evitare manifestazioni di protesta e blocco del traffico.

Sarà aperto entro un anno a Piazza Cavour PARCHEGGIO SOTTERRANEO CON POSTI A ROTAZIONE

Barbara Ruoppolo

Il parcheggio di piazza Cavour che verrà inaugurato entro e non oltre il 30 ottobre 2011, sarà di "tipo diverso" dall'ormai sorpassato sistema dei "Pub", lo ha precisato il sindaco Alemanno al termine della visita al cantiere dinanzi al "Palazzaccio". Infatti avrà il 50 per cento dei 740 posti disponibili a rotazione.

Il cantiere è stato aperto, dopo qualche rinvio, alla fine del 2005: secondo le previsioni i lavori dovevano durare 18 mesi per realizzare 350 posti a rotazione, ma col trascorrere del tempo il progetto ha subito delle modifiche e solo nel 2007 si è arrivati a ipotizzare l'attuale numero di posti-auto. Gli scavi hanno subito uno stop tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 perché la Procura della Repubblica

aveva chiesto nuovi pareri tecnici per timore d'instabilità del "Palazzaccio", sede della Cassazione. Un nuovo allarme ci fu anche nel giugno del 2009 dopo il terremoto di L'Aquila per calcinacci e volte lesionate, sempre all'interno della sede giudiziaria, ma i timori per la stabilità del grande edificio, gigante con i piedi di argilla che già nel 1970 mostrò le sue prime défaillances e restò chiuso per qualche tempo, restano per gli esperti sempre presenti. Paure, evidentemente, superate se da un anno a questa parte i lavori sono ripresi speditamente e a pieno ritmo. L'ultimo ostacolo sarà la chiusura della circolazione auto in piazza Cavour, nel tratto di fronte al Palazzo di Giustizia, prevista per un anno.

Il Mercato Trionfale

RIUSCITA COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Gustavo Credazzi

Il più grande – nonché uno dei più forniti e concorrenziali – mercati "rionali" d'Italia è all'avanguardia nel rapporto con i clienti. Con una semplice "registrazione", si può infatti acquistare da casa, con rapida consegna a domicilio, qualsiasi prodotto disponibile "ai banchi". L'innovativo progetto è stato sponsorizzato dal Municipio – la stessa Presidente De Giusti lo ha illustrato alla stampa – che ha ottenuto notevoli agevolazioni per le fasce deboli della popolazione, anziani e disabili della zona che potranno fruire del servizio di consegna, gratuitamente. Ecco dunque un nuovo ed efficace esempio di come l'incontro tra il momento pubblico e quello produttivo/commerciale si riflette beneficamente sulla vita dei cittadini.

Il locale è inserito nella guida ai ristoranti italiani del pesce

Publicità



UNA CUCINA TUTTO MARE
Pesce freschissimo – crudi – moscardini
cicale – mazzancolle – frutti di mare
per accompagnare la pasta.
Grigliate e frittura per il pescato del giorno



Ristorante di qualità

Via Tunisi, 27
Roma

Tel. 06.39728413



Virgilio Germani
nel suo apprezzato Ristorante

dalla prima pagina

TRAFFICO TORREVECCHIA: ANCORA NUOVI RITOCCHI

revolesse tutto il flusso viario, attuando una serie di "strade-rotatorie" e una nuova via d'inserimento.

"Si tratta - ha detto un signore che conosce bene il problema della Torrevecchia - di una strada tabù che quando sei costretto a passarci devi metterti l'anima in pace e prepararti al peggio. Sai che ti incolonna ma non sai quanto ci metterai a venirci fuori. Ricorda un po' il vecchio gioco dell'oca che quando cadevi dentro il "pozzo maledetto", dovevi pagare pegno e sostare almeno tre giri".

Il "pegno" però lo pagano tutti. Non solo coloro che sono costretti a transitarvi, magari andata e ritorno, ma soprattutto i residenti che ogni giorno devono fare i conti con caos e smog che rappresentano un brutto binomio, sommato all'inquinamento acustico. Un quadro decisamente negativo che, se la situazione non dovesse

migliorare con l'ultimo intervento, svaluterebbe e dequalificherebbe di molto la zona.

E il XIX municipio è partito proprio da questi assunti per lavorare alla risoluzione delle questioni relative al traffico in via di Torrevecchia. Facendo riferimento al "Piano particolareggiato del traffico" studiato dall'amministrazione in collaborazione con la polizia municipale e con i comitati di quartiere, che da diverso tempo hanno speso energie dimostrando interesse nel progetto, è stata varata una nuova "rivoluzione del traffico" che pone in atto una circolazione diversa per le zone che interessano le traverse più interne della Torrevecchia, una canalizzazione differenziata del traffico e una serie di interventi sui sensi di marcia per evitare gli incroci.

Lo schema di circolazione prevede, infatti, un'immissione nel quadrante tramite via Girolami confluento su via De Bruno, poi in via Tommassini, successivamente in via Bonfiglio fino alla via De Ricci per giungere in via Tebaldi, una direttrice di marcia, questa, che diventerebbe quasi un'arteria principale. Ma non solo, nello stesso quadrante, sono stati ripensati i sensi di marcia di numerose traverse, in modo da evitare gli attraversamenti, rendendo sicuramente più veloce il flusso di traffico. Ci sarà, ovviamente, un primo periodo di assestamento per consentire agli automobilisti di assorbire i nuovi sensi, poi si tireranno le somme.

Alessia Gregori

Laboratorio teatrale a Monte Mario

MIRACOLO DELL'ARTE

È stato inaugurato, col sostegno del XIX Municipio e dell'Amministrazione comunale, il laboratorio teatrale "Miracolo dell'arte", nei locali dell'ex-cinema parrocchiale "Nostra Signora di Guadalupe", messi a disposizione dal parroco, Don Franco Mammoli. "Questo laboratorio, ha sottolineato Benito Peri, Vicepresidente e assessore alle Politiche educative del XIX Municipio, "aperto ai ragazzi dagli 11 ai 20 anni, per due pomeriggi di lezioni alla settimana, vuole offrire una valida alternativa ai soliti "muretto e playstation". "Un'iniziativa per introdurre i giovani al teatro come mezzo non solo d'espressione artistica, ma anche di crescita educativa e spirituale - ha continuato

Peri - contro i pericoli di alcool e droga, troppo spesso causa di vittime".

Docente-coordinatore del laboratorio è l'attore, autore e regista teatrale Giacomo Ricci, già collaboratore di Carmelo Bene, Eduardo De Filippo, Giorgio Albertazzi, Premio "Diamante 2004" per gli studi sulla romanità, direttore della compagnia teatrale "L'alternativa". L'inaugurazione è avvenuta con uno spettacolo di Ricci, che ha recitato testi di Shakespeare, Brecht, Prevert, Rostand, Garcia Lorca, Totò, Cecco Angiolieri e Lorenzo de' Medici.

Le iscrizioni ai corsi sono gratuite. Maggiori informazioni sul sito

"www.lalternativa-giacomor Ricci.com"

IL 992 A PALMAROLA

Dopo diversi anni di richieste, petizioni e sollecitazioni, finalmente l'Atac ha prolungato la linea 992 (circolare con capolinea unico alla stazione Ipogeo degli Ottavi della Fr3) a via Arola anticipando la prima partenza di mezzogiorno. Per i passeggeri è diventato più agevole il cambio di mezzo, il 988, in partenza da via della Riserva Grande in direzione del metrò Battistini. Non solo: l'azienda, nonostante il prolungamento della linea di un chilometro e mezzo, ha mantenuto lo stesso numero di corse, seguendo nei festivi e nei feriali lo stesso itinerario. Con l'unificazione del tragitto le fermate sono state istituite in via di Casal del Marmo, in via della Palmarola Nuova e in via Robbio e in via Brumano. Il prolungamento, sollecitato dal Presidente del Consiglio Municipale, Massimiliano Pirandola, è stato studiato per regolarizzare il servizio in base al nuovo assetto di via di Casal del Marmo, per mantenere collegamenti con l'Istituto Don Gnocchi e con l'area commerciale della zona.



REDAZIONE IGEA: E-mail

redazione@hotmail.com

www.igeanews.it/com

pubblicita@igeanews.com

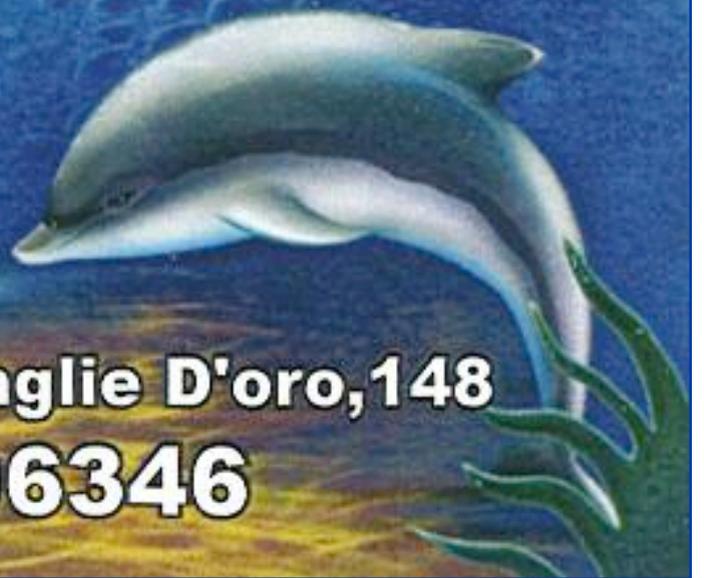
Tel. 06.35454285
Cell. 333.4896695

(se vi perdete la copia andate sul sito)

Pubblicità

Pescheria SANTOS

Consegna a domicilio
Piatti pronti
Arrivi giornalieri dall'Argentario



Roma-Viale Delle Medaglie D'oro, 148

Tel. 0635496346

ORE NOVE LEZIONE DI PIANTUMAZIONE

Alessia Gregori



to agli alunni di seguire da vicino le varie tecniche di "piantumazione" dal vivo. Come si scava la buca, come vi si inseriscono le radici, quando e perché si deve procedere all'innaffiamento, la protezione degli esili arbusti, il verde contro lo smog, e via di seguito, sono state le lezioni didattiche seguite con attenzione, ma, accanto alla teoria, quello che ha maggiormente affascinato gli scolari è stata la pratica, il poter mettere a dimora seguendo le indicazioni dei botanici, tanti filari di piante in quelle strade che ne erano prive e che, forse, per l'assenza di verde, apparivano più grigie.

"La piantumazione arborea - ha detto Massimiliano Pirandola, presidente del consiglio del XIX municipio - è una delle attività che sosteniamo con ferma motivazione. In un territorio come il nostro, ricco di ville e parchi, è necessario continuare a lavorare per mantenere il verde a livelli degni di nota".

Capita spesso, dopo anni di incuria, di transitare per alcune strade della città e notare i "mozziconi" di alberi tagliati, perché malati, di vedere dopo una violenta bufera alberi in terra sradicati dal vento, di sapere che tanti alberi (specialmente le palme) sono morti perché infestati da insetti: ben vengano quindi iniziative, come quella posta in atto dall'Associazione Guadalupe, che ha messo a dimora ben trecento piante lungo le strade del quartiere. Una foresta.

"Ore 9 lezioni di piantumazione" è stato lo slogan del programma che ha portato nelle strade del quartiere numerosi studenti al seguito di esperti botanici, per apprendere come si mettono a dimora gli alberi, come si curano nel tempo, quando si devono potare, come si interviene in caso di malattia o assalto da parte di insetti. Una lezione dal vero del tutto particolare.

Il progetto, nato da una proficua collaborazione tra Municipio e l'Associazione protezione civile "Guadalupe", è stato accolto favorevolmente da numerose scuole elementari della zona che hanno consenti-

CORSO D'INTERVENTO CONTRO INFARTI

No alla morte cardiaca improvvisa. In arrivo un corso per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. L'obiettivo è quello di insegnare le procedure attuabili anche al di fuori della sede ospedaliera. Ogni anno troppe persone perdono la vita a causa di questo male. A dire basta è l'associazione "K9". 60.000 vittime ogni anno, un numero enorme considerando che da solo rappresenta il 10% di tutte le morti che avvengono annualmente in Italia. Un problema che va aggirato, a breve. Basta pensare che per ognuna delle vittime sarebbe bastato un intervento veloce per salvare la vita. In presenza di un arresto cardiaco l'esecuzione di una corretta procedura di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, entro pochissimi minuti, è l'unica speranza di mantenere in vita i soggetti colpiti. Gli obiettivi del corso saranno quelli di dare indicazioni su come riuscire a utiliz-

zare, nel modo giusto, il defibrillatore semiautomatico evitando che la scossa rilasciata colpisca le persone che circondano il soccorso o che l'apparecchio venga utilizzato in condizioni di pericolo, ad esempio a contatto con l'acqua, onde evitare che la morte sia causata da negligenza. Infatti, stando alla legge 120 del 2 aprile 2001 per poter usare queste apparecchiature bisogna aver seguito delle lezioni esplicative. Per maggiori informazioni www.k9rescue.it (AG).

**LEGGETE E DIFFONDETE
IGEA
IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

Pensa e regala "solidale"

Anche nel nostro Quartiere è stato allestito un negozio del "Laboratorio solidale da tutti i Paesi". Si tratta di un'attività artigianale, nata nel 1996 in seno a Casa Betania (Zona Pineta Sacchetti) aperta all'accoglienza di mamme e bimbi e che offre opportunità di lavoro creativo. È un luogo di solidarietà e di incontro tra donne di molti Paesi; si producono oggetti artigianali che vengono poi venduti in un negozio di via Vittorio Montiglio nei pressi dell'Ospedale Gemelli. Numerose le decorazioni natalizie e tante altre "idee" regalo. In vendita anche prodotti alimentari del Commercio Equo, Solidale e di Cooperative sociali.

BOUTIQUE DONNA
L'eleganza nella Qualità
**PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO, 32
ROMA**
TEL. 06.60661348

dalla prima pagina UN ANELLO DA SALDARE E SPOSTAMENTO ARTIGIANI



Il comprensorio di via Camposampietro

scipline sportive, il costo dell'operazione e le "novità" urbanistiche. Ma per sapere se Roma, che ha presentato per prima la sua candidatura, verrà prescelta, bisognerà attendere il 2013.

Intanto, in attesa, per quanto riguarda il XX Municipio, tentiamo di dare uno sguardo più approfondito alle opere urbanistiche che interessano il territorio del Municipio XX. Opere importanti, già programmate nel passato, davvero essenziali, come il congiungimento del famoso anello ferroviario che porterebbe giovamento al traffico veicolare.

Nel progetto c'è la riqualificazione a Parco delle rive del Tevere e di ampie zone limitrofe per 500 ettari totali, la navigabilità di nuovi tratti di fiume, la costruzione di un ponte ferroviario, di almeno un'altra stazione e la realizzazione di una nuova viabilità in zona Tor di Quinto-Flaminia. "Le Olimpiadi - come ha detto il Sindaco Alemanno - saranno un acceleratore di progetti già previsti nel decennio 2010-2020 come le metro C, D e la tratta ferroviaria mancante dalla stazione di Corso di Francia alla Salaria".

Quest'ultimo progetto, in particolare, è

un'opera di grosso impegno finanziario che comporterà diversi problemi tra cui il rifacimento della galleria che attraversa Monte Mario fino allo stadio Olimpico e oltre. Questa galleria, iniziata ai tempi di Mussolini e finita intorno agli anni '80, sembra non essere utilizzabile poiché non corrisponde alle nuove misure europee; la costruzione di altre due stazioni e di un ponte per consentire alla ferrovia di scavalcare il Tevere e la rilocalizzazione degli artigiani che occupano il Comprensorio di via Camposampietro. Questi artigiani, che il Comune di Roma e il XX Municipio hanno dichiarato in varie delibere essere una realtà importante per i cittadini, costituiscono un insediamento produttivo che esiste da oltre 50 anni e che offre lavoro a circa 600 dipendenti. Se le ditte venissero chiuse, tutti questi lavoratori andrebbero ad aggiungersi alla già fin troppo pesante lista dei disoccupati.

Nel tempo, anche di recente, il Comune di Roma e il XX Municipio si sono più volte espressi per sistemare queste attività all'interno del territorio municipale e, finalmente, dopo numerosi incontri, si è trovata una soluzione. Spostare tutto il com-

presorio artigianale in una vasta area adiacente al Cimitero di Prima Porta, che spazia dalla via Flaminia alla via Tiberina.

Qualcuno, è ovvio, ha storto la bocca, accettando malvolentieri l'idea di spostarsi da una zona centrale come via di Tor di Quinto a una zona periferica. Tuttavia sarebbero disposti a traslocare pagando di tasca propria la costruzione dei nuovi capannoni e affrontando le spese relative al trasferimento, a condizione che vengano rispettate le fondamentali promesse, già reiterate, del Comune. E cioè: la realizzazione dell'opera primaria di urbanizzazione con strade e marciapiedi, al fine di consentire una viabilità idonea, la completa illuminazione di tutta l'area, gli allacciamenti di fognie, luce, acqua, gas per tutti i lotti e la realizzazione di idonei parcheggi esterni e interni e per ciascuna azienda. Infine che le aree, già destinate alla costruzione dei capannoni, dovranno essere ultimate e consegnate agli artigiani in "piano", senza che questi debbano realizzare muri di contenimento o altro data le differenze di quote del terreno scosceso.

È il minimo indispensabile perché ogni artigiano di via Camposampietro possa pensare di accettare l'idea di doversi rilocalizzare al "Cimitero" a proprie spese.

Arianna Nanni

CONVEGNO SUL TURISMO

Sviluppo e formazione professionale sono stati gli argomenti affrontati in un Convegno che si è svolto per iniziativa dell'Associazione Internazionale dei Cavalieri del Turismo. Al centro dei lavori la ricerca degli strumenti per migliorare la qualità dell'ospitalità turistica e la denuncia delle mancanze in materia di accoglienza turistica. Numerosi gli interventi nel corso dei quali è stata soprattutto sottolineata la preoccupazione per la carente preparazione alle sempre più variegiate richieste del mercato attuale che deve "saper coniugare abitudini e culture multiformi".



CASERME: DIVENTERANNO CASE O ASILI

Barbara Ruoppolo

Le caserme verranno trasformate in abitazioni e impianti di servizio che comprenderanno asili nido, scuole elementari, biblioteche e spazi a parchi o coperti riservati allo sport. La prima fase della riqualificazione degli immobili militari partirà appena si concluderà il trasferimento di risorse e compendi immobiliari previsti dalla legge. Si sta così ultimando il piano di riutilizzo degli edifici militari ceduti dallo Stato al Campidoglio. Automaticamente verrà costituito il fondo immobiliare per la valorizzazione di queste strutture che darà al Campidoglio la possibilità di incassare i 600 milioni di euro concordati con il Governo per ripianare il deficit di Bilancio. In fine con una variante urbanistica sarà possibile liberare dal vincolo militare le caserme dismesse. Una variante molto ampia che tuttavia non prevederà aumenti di cubatura, a meno che non si tratti di caserme prive di edifici. "Non saranno fatte colate di cemento, le caserme dismesse verranno utilizzate anche per funzioni abitative", ha garantito il Sindaco Alemanno.

Pubblicità

LABORATORIO ARTIGIANALE
www.leideeditania.it

Le idee di Tania
Bomboniere - Oggetti
ROMA
P.IVA 10609100580
VIA SANGEMINI, 791A - TEL. 06 3011627

Intervista al Presidente della Commissione politiche sociali Giorgio Mori

COMINCIA LA "MAPPATURA" DEL DISAGIO SOCIALE

Eugenia Favaro

È Cominciata la "mappatura delle necessità sociali". Cinque Forum tematici ai quali possono partecipare oltre alle istituzioni, le famiglie e le associazioni, sono stati attivati dal Campidoglio per la costruzione del nuovo Piano Regolatore Sociale di Roma, che verrà approvato nel prossimo mese di maggio. Sulle varie problematiche del tessuto cittadino abbiamo, in proposito, intervistato il Presidente della Commissione Politiche Sociali e Sanità del XX Municipio, l'avvocato Giorgio Mori.

"Va detto preliminarmente che la riforma avrà delle conseguenze importanti anche nell'individuazione degli investimenti, alla luce delle modifiche legate alle nuove competenze comunali e municipali e alle rinnovate definizioni territoriali. I forum tematici saranno relativi a: povertà; disagio ed emergenze sociali; immigrati e richiedenti asilo; salute; disabilità e disagio psichico; famiglie; minori e giovani; e anziani.

Che ordine verrà dato alla valutazione?

"L'importanza della valutazione dei ser-

vizi deriva soprattutto dall'evoluzione del tessuto sociale che sta notevolmente cambiando. Da noi, ad esempio, lo spettro sociale è quanto mai variegato poiché si passa dalla classica famiglia tradizionale di coppia con figli alla più moderna composizione mononucleare, ma anche al più complesso gruppo esteso, tipico delle comunità sudamericane".

Ci sono delle priorità?

"Sì, soprattutto quella di applicare finalmente il principio di sussidiarietà sia in chiave orizzontale che verticale, attraverso la valorizzazione del contributo dei soggetti terzi alle istituzioni, vale a dire gli operatori del sociale e il terzo settore. Inoltre deve essere aumentato il rilievo del volontariato e della società civile, riducendo le inefficienze provocate dall'eccessiva burocratizzazione".

Nel XX le priorità sono diverse?

"Un capitolo a parte deve essere dedicato all'integrazione degli stranieri che, nel XX Municipio, sono una percentuale rilevante, legata alla presenza delle comunità

filippine, romene, moldave e peruviane. Anche la scolarizzazione dei Rom è stata prevista all'interno della pianificazione integrata sociale-scuola e questa amministrazione non ne sottovaluta l'importanza decisiva fondata su due funzioni: aumento dell'integrazione e sicurezza per il cittadino. I cittadini romani erano stanchi di pagare le tasse per i progetti di scolarizzazione quando poi vedevano comunque i bambini per le strade, sfruttati in modo ignobile, da persone senza scrupoli. Questi fatti hanno reso necessaria una verifica della funzionalità del servizio che, se utilizzato con saggezza, ma anche efficienza, può favorire l'integrazione".

Era urgente la costruzione del PRS?

"Certo. Il vecchio Piano Regolatore Sociale del 2002 non era stato aggiornato da molti anni e non era più rispondente alle attuali esigenze della popolazione romana. Il Campidoglio ha deciso che era importante effettuare una nuova valutazione diagnostica delle problematiche sociali del tessuto cittadino alle soglie della fondamentale riforma di Roma Capitale".



L'avv. Giorgio Mori

BASTA MICRO FINANZIAMENTI

È ironico il Capogruppo del PD del XX Municipio Daniele Torquati: "Il gruppo del PD è molto contento dei tavoli tematici del Comune di Roma, ma non possiamo essere altrettanto soddisfatti del XX Municipio, che non ha ancora messo in piedi nessun tipo di strumento per la mappatura dei bisogni del territorio.

Chiediamo da molto tempo la convocazione dei tavoli tematici municipali - prosegue Torquati - passaggio fondamentale per la stesura del nostro PRS. Con il contributo e le indicazioni delle forze sociali locali si potrà sicuramente redigere un piano all'altezza dei bisogni. Naturalmente non siamo più disposti a tollerare tutti i microfinanziamenti che sono stati realizzati con il vecchio piano, che oggi più che mai, abbiamo appunto essere inadeguati e poco incisivi per la vita dei nostri cittadini". (EF)



Daniele Torquati

Sono in calo gli incidenti della strada a Roma

CRESCE IL NUMERO DELLE AUTO CIRCOLANTI

Nella nostra città circolano 2.544.216 veicoli, poco più del 5% dei 47 milioni di quanti si muovono sul territorio nazionale, ma due volte e mezzo il numero del circolante di Milano, seconda città in ordine di classifica. A Roma avvengono ogni anno una media di circa 18mila e cinquecento incidenti stradali; anche se sono in diminuzione costituiscono quasi l'8% dei sinistri che avvengono in tutta Italia e un terzo degli incidenti che si registrano nelle 14 grandi aree metropolitane del Paese. Preoccupante il numero dei morti che nel 2008, per incidenti della strada, sono stati - sempre nella nostra città, 190 e i feriti 24.062; in Italia 4.731 morti e 310.739 feriti.



MATRIX COMPUTER GROUP

VENDITA E DISTRIBUZIONE HARDWARE SOFTWARE E PERIFERICHE

WWW.MATRIXCOMPUTER.IT

INTEL CORE i3 540 3.06GHz - 4GB DDR3
HD 1000GB S-ATAII - VIDEO ATI HD5450 1GB
HDMI - AUDIO 7.1CH - MASTERIZZATORE DVD
LAN 10\100 - USB 2.0 8PORT - WINDOWS 7



599€ iva inclusa

Via Trionfale, 8317
Roma
Tel. 063017568
Fax. 063017568

Via Luigi Tosti, 51/D
Metrò Ponte Lungo
Roma (zona Alberone)
Tel. 0678147393
Fax 0678392204

Largo Paola Frassinetti, 18
Metrò Re di Roma
Roma (zona S.Giovanni)
Tel. 0670306576
Fax 0670306584



649€ iva inclusa



INTEL CORE i3 2,260 GHz - 4GB RAM
320GB HARD DISK - 15,60"
WINDOWS 7 HOME PREMIUM - 2,7KG
WI-FI\N - LAN 10\100\1000 - WEBCAM
DVD+-R/RW/DL - HDMI - BATTERIA 6CEL.

In periferia prati e pecore

ROMA BUCOLICA

Francesco Lucioli

Nel romanzo *Il resto di niente* Enzo Striano descrive quello che poteva accadere un giorno come tanti nella Roma sulla fine del XVIII secolo: «Qui, lungo la discesa, avevano incontrato un caprettaro col suo armento bianco nero e belante, in ballonzolio di poppe gonfie che perdevano latte sul selciato. Tal'è quale quello che tutte le mattine saliva i vicoli tortuosi di Ripetta, per mungere a ogni ballatoio». Le capre a Roma. Un ricordo settecentesco, si dirà. Ma greggi di pecore sono oggi soltanto il vago fantasma di quando il nome del quartiere Prati aveva valore puramente etimologico? Certamente sono passati molti anni da quando i pastori passeggiavano per la città; eppure ancora ai nostri giorni, proprio nei nostri quartieri, si continua a preservare, sia pure in forma ridotta, questa antica tradizione. Basti pensare che, ancora nel 2010, c'è un pastore che sorveglia i suoi ovini nell'interno del Parco dell'Insugherata, accompagnandoli a pascolare fino alla periferia erbosa (per fortuna) della Giustiniana. E poi si parla di alimentazione a costo zero quando c'è qualcuno che fa formaggi e latticini sotto casa, portando le pecore a spasso per la Trionfale, e noi neanche lo sappiamo!

In un recente articolo pubblicato sul «Corriere della sera» Franco Cordelli ha scritto: «Qui, alla Borgata Ottavia, se ci si ferma ad ascoltare gli avventori di un bar, si scopre che, nascosto chissà dove, c'è ancora un mondo contadino, minuscolo, ritagliato in orti segreti, e vi dominano



non solo le zucchine e i piselli, ma galline e perfino pecore. Mai si penserebbe che questa non è Roma, eppure lo è, è lontana da piazza Venezia, l'ideale centro storico, ma di sera, o di notte, in quindici o venti minuti ci si arriva, dalla Borgata Ottavia a piazza Venezia. Sono lo stesso mondo e mondi che tra loro più dissimili non si po-

trebbero immaginare». Leggendo l'articolo di Cordelli, più che delle pecore e delle galline, bisognerebbe stupirsi dei quindici venti minuti per andare da Ottavia a piazza Venezia. Quelli sì che sono un'illusione! Non così la dimensione bucolica, a contatto con la natura, che si può continuare a conservare anche in una città cao-

tica e dispersiva come Roma. E allora non possiamo fare a meno di ricordare che proprio il nostro giornale Igea, nel numero di maggio-giugno 2010, ha pubblicato in prima pagina l'immagine di un gatto e di una volpe che si guardano negli occhi. No, non era un'illustrazione di *Pinocchio*. Era una foto, una foto vera, senza ritocchi o fotomontaggi. Era una foto scattata nel quartiere Torresina. Ancora una volta nelle nostre zone.

Ecco dunque in che modo Roma si rivela, agli occhi di chi ha voglia di guardarla attentamente, un piccolo grande mondo; ecco in che modo riesce a rivelare la sua anima originale, più genuina, preservando e conservando usi e abitudini che si pensano scomparsi ma che continuano ad affiorare. E a sorprenderci. Chissà quanti sono rimasti meravigliati quando, proprio quest'anno, le strade e le piazze della Capitale sono state invase dalla CowParade, la grande mostra itinerante di arte contemporanea che dal 1998 lo scultore svizzero Pascal Knapp porta per le vie delle metropoli del mondo. Si tratta di mucche, decine e decine di statue colorate di mucche che spuntano in ogni angolo della città. Questa è una forma di arte. E le pecore, quelle vere, in carne e lana, che pascolano sotto i nostri balconi? Quelle non sappiamo neanche che esistono. Eppure fanno parte della nostra storia, del nostro passato e, perché non dovrebbero?, del nostro presente e futuro. Anche loro cittadine, belanti, dei nostri quartieri.

Auguri & Buone Feste



Studio Camilluccia SRL

Via Sangemini, 100/102 - 00135 Roma (RM)
Tel./Fax 06.3055124 - 06.35501862 - 06.3017874
E-mail: rmcd9@tecnocasa.it



Il maggiolino

di Consuelo Marani



Abbigliamento
0 - 12 anni

Via Sangemini, 80 06.3016311

**BUONO
SCONTO
10%**
a chi presenta
questo coupon
(non cumulabile)

gruppo brannetti



SCUOLA AUTO
CERTIFICATI
PRATICHE AUTO

Tel. e Fax 06.3071308
Via Mario Fani, 14
00135 Roma

Publicità

Nasce per le feste la "Carta italiana del Turismo"

PRONTI PER LA MONTAGNA O ANCORA IN ALTO MARE?

Eugenia Favaro



Amedeo Santoro

po vacanze", è nata la prima "Carta Italiana del Turismo" che vuole contribuire a sostenere la crescita del comparto nel nostro Paese. Si tratta di una carta di credito prepagata ricaricabile del circuito Mastercard.

Secondo Carlo dell'Olmo, Presidente di Viaggiare Spa, un'importante società nel campo dei servizi turistici, che ha emesso la nuova carta, "questo nuovo "strumento" permetterà un maggior accesso al turismo coinvolgendo una fascia sempre più ampia della popolazione, favorendo al tempo stesso la destagionalizzazione. Ovvero non più solo mare ad agosto o neve per Natale, ma ogni mese può essere sfruttato a minor costo".



"La flessibilità e l'agilità dello strumento - ha affermato Amedeo Santoro, responsabile del Progetto Carta Italiana del Turismo - vanno di fatto a soddisfare tre esigenze fondamentali per lo svi-

luppo del settore. La C.I.T. permetterà l'accesso al turismo a fasce sempre più ampie della popolazione, trasformando la vacanza da bene di lusso a bene necessario; promuoverà vacanze fuori dai periodi di alta stagione; agevolerà la canalizzazione dei flussi turistici verso aree meno conosciute, ma non per questo meno ricche di bellezze naturali e artistiche, in modo da valorizzare sempre più le eccellenze italiane".

Quindi perché rinunciare a un viag-



Carlo Dell'Olmo

gio? È un'esperienza di vita, un valore aggiunto; ci si confronta e si cerca di vivere nuove esperienze, di conoscere nuove culture e scoprire luoghi e persone diverse! Magari fuori stagione con la "CIT" a costi ridotti.

Se con l'arrivo dell'ora legale si riducono le ore di sole, proporzionalmente si riduce l'attesa delle vacanze di Natale, primo vero periodo di riposo dopo le ferie estive. Quale meta e quale formula sono state scelte? Mare o montagna? Città d'arte o capitali europee?

Le richieste delle famiglie si sono rivolte principalmente verso la montagna: Natale con gli sci ai piedi, soprattutto per far contenti i ragazzi. La clientela più giovane, le coppie e i vacanzieri single, invece hanno puntato sulle città d'arte e le capitali europee. Ma, sembra strano in tempo di crisi, New York e Washington sono state le più gettonate come meta perfetta per un viaggio natalizio. D'altra parte, guardando i "pacchetti turistici ceduti" c'è stato un aumento di prenotazioni per le "beauty farm", Spa in alta quota, e le crociere.

Tuttavia non tutti i settori turistici navigano in buone acque, soprattutto molti lamentano di subire pesantemente i lunghi periodi di inattività, quello che in gergo si chiama la "non stagione". Per ovviare, ma soprattutto per ampliare la richiesta e cercare di modificare il "tem-

Mercato di Via Andrea Doria

LA PROTESTA DEI COMMERCianti

Sono in agitazione i commercianti del mercato rionale di via Andrea Doria. "Si sentono abbandonati e traditi" dal Comune perché non sarebbero state rispettati gli accordi tra la Cooperativa degli Operatori e l'istituzione Pubblica. In particolare i commercianti lamentano: una precaria sicurezza (un solo vigilantes rispetto ai quattro dei primi mesi); frequente chiusura del parcheggio per mancata disciplina del traffico; mancate modifiche strutturali del mercato; dissapori per i pagamenti dei canoni. Accusano di indifferenza la Giunta Comunale e minacciano manifestazioni di protesta.



La Favorita
Bomboniere & Articoli da regalo
 Via di Torrecchia, 66b
 Tel. 06.30601469
L'eleganza dei doni
La raffinatezza delle bomboniere

Pubblicità

Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

FESTE DI NATALE

Il lato migliore del Natale con i tuoi è... la Pasqua con chi vuoi.

Per tanta gente, Natale e Capodanno significano "appuntamento con la malinconia". E molti attendono il fatidico 2 gennaio come una liberazione dall'incubo festaiolo.

In Italia il Natale di solito trascorre sereno anche perché il 25 e 26 dicembre non escono i giornali e non leggiamo perciò le cattive notizie che ci angosciano tutto l'anno. Per una serenità totale, in quei giorni non dovrebbero neppure essere trasmessi telegiornali e giornali radio.

Quest'anno ci saranno molte persone costrette dalla ristrettezze economiche a passare le festività natalizie in casa. Per essi, saranno una specie di... arresti domiciliari.

Si sta smarrendo il significato autentico, profondo del Natale, della Pasqua e di altre festività religiose. Per molte persone, ormai, queste feste significano soltanto "ponti", "vacanze prefissate" e comunque... grandi abbuffate.

PAGARE A RATE

Molto simpatico lo spot pubblicitario, mi pare della Fiat, in cui Chiambretti dice: "La macchina costa tot, potete cominciare a pagarla a rate nel 2011 e se, come dicono, nel 2011 ci sarà la fine del mondo, praticamente non la pagherete mai, non vi costerà un soldo".

NAPOLETANI

La fantasia dei napoletani non ha limiti. Un giovane partenopeo si è recentemente inventato il mestiere di "professore di dizione per pappagalì".

A proposito di Napoli, Marcello Mastroianni amava ricordare fra i tanti aneddoti della sua vita vagabonda di artista, un gustoso aneddoto riferito a un lustra-

scarpe. Una volta questi gli chiese una cifra spropositata per il servizio. Alle rimproveranze di Mastroianni, lo sciuscià seraficamente rispose: "Ma voi, signò, mancate da Napoli da cinque anni... Ci sono da pagare gli arretrati".

"Dio credì i Quartieri di Napoli per sentirsi lodato e offeso il maggior numero di volte nel minor spazio possibile" (Giuseppe Marotta).

PAROLE DI MODA

Le parole, le espressioni di moda, sono come le puttane: vanno con tutti.

PART TIME

Le donne sposate e con prole, fanno benissimo a tenersi ben stretto il posto di lavoro, specie di questi tempi, magari scegliendo il cosiddetto part time. Dopo tante ore di fatica massacrante in casa, andare a lavorare per qualche ora in ufficio può avere a volte l'effetto di... una benefica pausa di relax.

PECCATI & PECCATORI

Grande attrattiva del peccare e del delinquere è la speranza dell'impunità. Citando questa massima di Cicerone, un lettore del *Corriere della Sera* si è chiesto: "Per chi pecca o delinque, c'è un paese più allettante e attraente del nostro?".

Ai tradizionali sette peccati capitali (superbia, avarizia, lussuria, ecc.) bisognerebbe aggiungere un altro, non meno importante: la tristezza.

PAURA

All'uomo pauroso nulla infonde più coraggio che la paura altrui.

Ai giocatori del Chelsea, squadra londinese di calcio, che nel mese di ottobre 2001, dovendo andare a giocare una partita di Coppa Uefa in Israele, si rifiutavano di salire sull'aereo per paura di altri attacchi terroristici, il loro presidente Kevin Bates disse: "Ricordatevi che i codar-

di muoiono cento volte, gli uomini coraggiosi una volta soltanto". Questo semplice ma convincente concetto fece presa nell'animo dei giocatori che perciò decisero di partire.

PECORELLE ALLA TV

Ormai siamo alla Tv spazzatura. Non c'è quasi più niente di interessante nei programmi televisivi, specie in estate. E

molti sentono nostalgia delle placide pecorelle che pascolavano negli intervalli di una volta, accompagnate da una gradevole musica soft.

PAZZIA

La pazzia è ereditaria, sì, ma anche... in senso inverso. Cioè sono spesso i figli che la trasmettono ai genitori (e talvolta anche ai nonni).



Eugenio Maria Laviola

PECUNIA NON OLET

Nella Capitale sta riesplodendo il "boom delle presenze" turistiche. È stato battuto il record del 2007 per gli arrivi e si spera che con le festività - Natale, Capodanno e Befana - l'incremento sia ancora più forte. Il turismo, per una città come Roma, deve essere l'industria primaria, in costante evoluzione, ricca di iniziative, ma soprattutto che risponda a tutte le necessità del visitatore. Un piccolo neo, ma non di scarsa rilevanza, è l'assenza di bagni pubblici, anche a pagamento, a disposizione delle folte schiere di visitatori che si recano, nel loro tour, da un punto all'altro della capitale. Ad esempio, in Piazza Risorgimento, una piazza molto frequentata dai visitatori dei Musei Vaticani, esiste un bagno interrato che, però, non può essere usato dai "diversamente abili", poiché privo dell'apposito ascensore. Stesso difetto (per manutenzione) per il servizio interrato situato in piazza della Città Leonina. Per fortuna i bagni pubblici, gestiti dal Vaticano, dislocati tra le colonne di San Pietro, sono funzionanti per tutti. Un neo che un paio di millenni or sono, un imperatore romano, Vespasiano, passato poi alla storia per il suo "cubicolo", risolse degnamente per "far cassa" a spese di chi aveva una necessità... impellente. Famosa la sua frase "pecunia non olet" (il denaro non ha odore) che disse al figlio Tito, altro imperatore romano, che lo rimproverava di sfruttare i bisogni altrui.

LUCI SU PIAZZALE CLODIO

Il vasto piazzale, dopo un periodo di "oscurità", è illuminato a giorno in ogni settore, dai capolinea degli autobus, ai marciapiedi, ai parcheggi a lato della Panoramica. Sono infatti entrati in funzione numerosi lampioni installati dai tecnici dell'Accea su tutta l'area del piazzale. I lampioni sono di tipo diverso per rispondere alle varie esigenze. Sono a doppio braccio, irradiano luce bianca sui marciapiedi e giallo verso la strada.

Sempre a Piazzale Clodio sono stati rifatti i cigli dei marciapiedi, eliminate alcune barriere architettoniche, installati diversi parapetonali per impedire il parcheggio selvaggio, però non è stata ancora realizzata la "rotatoria" che chiuderebbe il doppio incrocio tra Viale Mazzini e la Panoramica dove, purtroppo si sono verificati gravi incidenti.

TARGHE ROTTE E IMBRATTATE

Sebbene sia a tutti noto che è "beato il paese che non ha bisogno di eroi", in questo paese che, per sua sfortuna, di eroi ha sempre avuto e più che mai, forse ha oggi bisogno, sarebbe bene, non si dice onorarli e commemorarli, ma quantomeno evitare di imbrattare le targhe a loro dedicate. Idem per la targa di Piazza Maresciallo Giardino, spezzata da alcuni vandali e, per l'assenza della targa di Via Angelo Emo.

Publicità

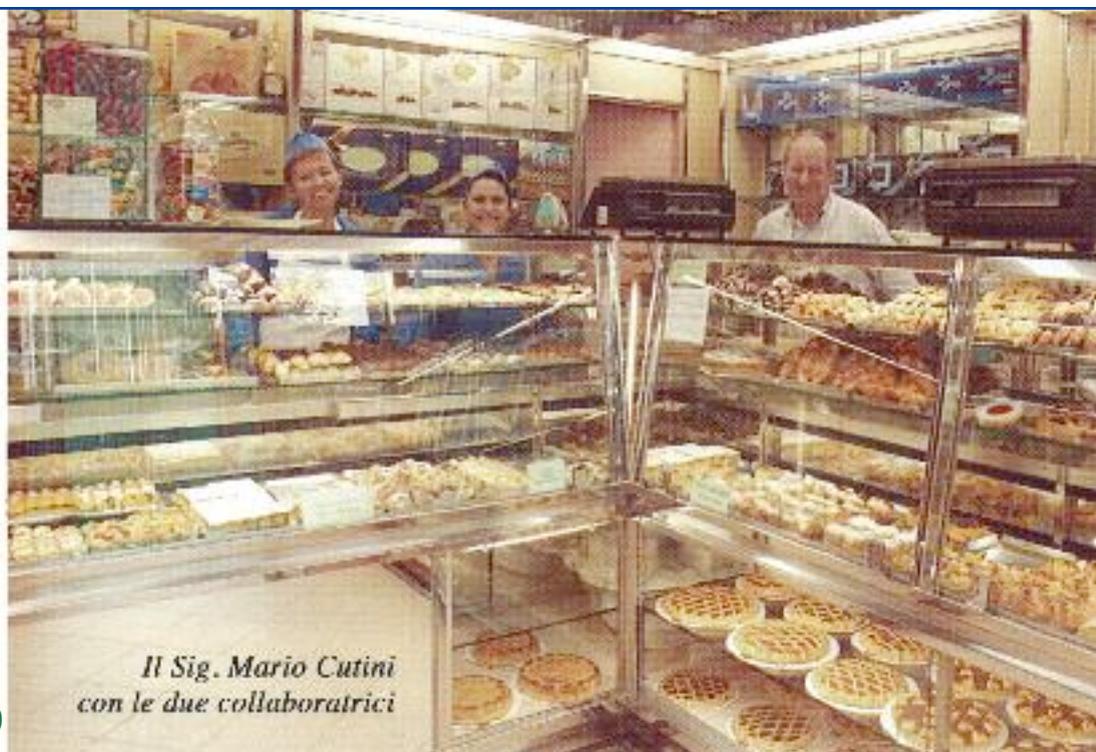
Pasticceria · gelateria

Cutini

Ricco assortimento
in qualsiasi genere
di pasticceria

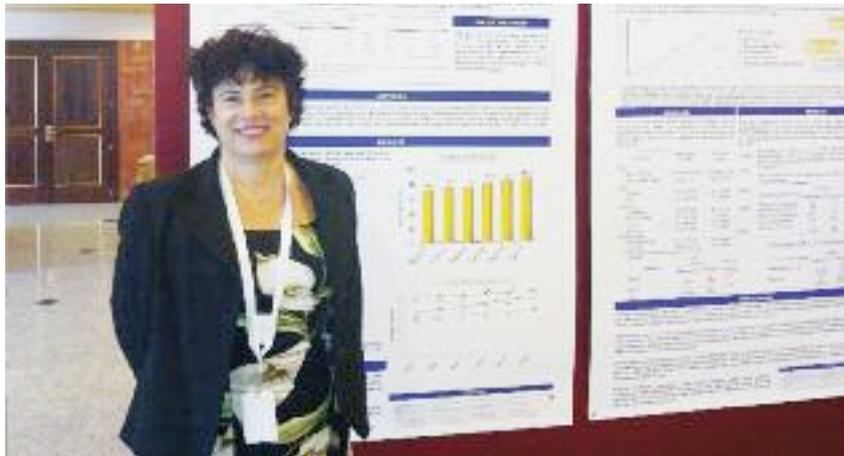
Premio Internazionale
"Ercole d'Oro"
Roma 1985

Via Stresa, 31/a - Roma - Tel. 06.3054059



A colloquio con l'oncologa Flavia Longo

CONTRO I TUMORI DIETA MEDITERRANEA



(adg) Pesce, pasta, verdure. Si può considerare il "trittico" anti cancro, malattia che è la seconda causa di morte dopo le cardiopatie e il diabete. La questione è stata al centro di un cordiale colloquio con la dottoressa Flavia Longo specialista in oncologia al Policlinico Umberto I di Roma, abilitata alla professione presso l'Università, idonea Primario e autrice di interessanti pubblicazioni tra le quali ricordiamo il trattamento del carcinoma mammario, la funzione della chemioterapia nei tumori della testa e del collo, il carcinoma polmonare negli anziani, strategie terapeutiche. Inoltre ha collaborato all'aggiornamento dell'Enciclopedia Medica Italiana e alla stesura di voci dell'Enciclopedia Yahoo Salute su Internet. Nutrita anche l'attività didattica. Ma veniamo all'argomento che suscita timore ed apprensione. "Il tempo odierno è cambiato in meglio - ha esordito la dottoressa Longo - nel senso che la diagnostica precoce e le terapie adeguate hanno suscitato speranze e allontanato paure. Per quanto riguarda l'alimentazione - ha continuato la dottoressa Longo - "è bene preferire verdure, olio di oliva, pesce, pasta ed evitare grassi animali e carne bovina." Insomma la classica e nota dieta mediterranea. Per l'ereditarietà del male sono tre gli organi

che possono essere colpiti: colon, mammella e ovaio. Infine" nessuna relazione scientifica stress- tumore mentre l'obesità - ha sottolineato la specialista in oncologia Flavia Longo - incide molto soprattutto nelle donne". E concludiamo con una nota di speranza e di fiducia anche per i notevoli progressi raggiunti dalla medicina nel settore dell'oncologia. È accertato che il 60% dei malati riesce a guarire e a riprendere la vita normale. Quindi scacciare gli eccessivi timori, affidarsi alla prevenzione e a una oculata e intelligente alimentazione.

Culla

Casa Marini è stata allietata dalla nascita di Giulio. È il primogenito dei giovanissimi sposi, architetto Laura Beranzoli e ing. Corrado Marini, insegnante all'Università di Parigi. Complimenti e rallegramenti ai neogenitori: auguri vivissimi ai felici nonni Laura e Nicola Beranzoli. Al piccolo Giulio l'augurio di una lunga, felice, serena e prospera vita.

Ricordo delle vittime del terrorismo

"URLA DEL SILENZIO"

Le vittime del terrorismo e dell'odio politico sono state ricordate in occasione del terzo Congresso internazionale "Urla nel Silenzio".

Numerosa la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche e dei familiari delle vittime. Gli interventi sono stati coordinati dal giornalista Luca Sem-

prini. Il Presidente del Senato Renato Schifani in un lungo messaggio ha tra l'altro sottolineato che "rimane compito di tutti tenere viva la memoria di quanto accaduto negli anni più difficili della nostra storia e trasmettere ai giovani il valore del rispetto al di là delle differenze ideologiche".

CHE TEMPO FARÀ A NATALE

Non ci sono più le stagioni! Il detto è ricorrente, soprattutto per gli strani fenomeni che si ripetono con troppa frequenza nella nostra penisola. L'estate non è più tale, l'inverno idem. Per fortuna c'è la metrologia a informarci poiché, con gli strani andamenti atmosferici anche quei detti e quelle usanze del passato potrebbero essere saltate.

Ad esempio sarà ancora valido il detto romano: "Se San Pietro c'ha er cappello, esci con l'obrello"? Motto che poi singolarmente è valido per tutta l'Italia. A Milano diventa Madunnina, Santa Rosa per Viterbo, San Marco per Venezia. I napoletani, invece "avvertono la tramontana" con un altro modo di dire: "Se Ischia si allontana, certo soffia la tramontana". Anche se di contro c'è un altro: "Se Ischia si avvicina, è passata la buriana".

Per i contadini c'erano dei segnali ben precisi di maltempo o bel tempo. Ad esempio: se una vacca ruminava lentamente, o se delle pecore brucavano velocemente, spostandosi a scatti lungo il prato, stavano rispettivamente a indicare il buono e il cattivo tempo. Bisognerebbe verificare se queste due indicazioni oggi sono ancora valide.

Attraverso queste nozioni era possibile ottenere quasi un bollettino meteorologico considerato anche il fatto che tutti i detti sono frutto di tante osservazioni fatte sul campo. Oggi forse bisognerebbe ricominciare da capo.

Tuttavia oltre ai detti esistono altri si-

stemi empirici per sapere che tempo farà domani. Il più in uso è la leggera "schicchera" al barometro. Quello, il barometro, però lo dovete avere in casa.

Allora per prima cosa è importante osservare lo spostamento dell'ago fisso (solitamente è nero, protetto dal vetro, mentre l'altro si può manovrare dall'esterno), per conoscere il tempo delle successive 24 ore. Per osservare non occorre star fermi per 24 ore davanti allo strumento, magari col rischio di addormentarsi: basta dare un leggero colpetto, la famosa "schicchera", sul vetro del barometro: l'ago scatta immediatamente e con altrettanta rapidità si potrà conoscere l'andamento del tempo.

Se l'ago va verso l'alto, si preannuncia il bello, se invece scende, inevitabilmente o arriva il brutto o il brutto peggiora. Dallo "scatto" dell'ago determinato dalla schicchera sul vetro, poi si possono comprendere altre cose: ma ci vuole della pratica. Ecco cominciamo dalla schicchera: non deve essere violenta e si può ripetere; se l'ago scatta veloce il bello o il brutto sono alle porte, se scatta "lento" (quasi un rallenty e qui ci vuole una buona dose di occhio), è probabile che il bel tempo, o il cattivo, duri per due o tre giorni, anche una settimana. Prova- re per credere (poi non costa nulla).

Che tempo farà per le feste? Date un leggero colpetto al vetro del barometro e secondo l'oscillazione dell'ago lo saprete, magari senza accendere la televisione. (br)

Bar Don Orione
Nel verde del parco

Roma - Via della Camilluccia, 112-120
Tel. 06.35529237

Publicità

L'umanità ha sempre festeggiato alcuni periodi dell'anno: già i romani celebravano il solstizio d'inverno, dedicato al dio Saturno, in quanto era il periodo da cui le giornate tendevano ad allungarsi portando con sé la promessa dell'arrivo della primavera. In un momento successivo, con l'avvento del Cristianesimo, l'antichissima festa del Natalis Solis Invicti fu fatta coincidere con la nascita del Redentore, dando così un nuovo significato all'inizio dell'inverno. La tradizione di scambiarsi regali deriva anch'essa dai saturnalia, e aveva la duplice funzione di essere di buon auspicio e, nel contempo, di produrre il maggiore apporto calorico necessario per affrontare i periodi freddi.

L'usanza di scambiarsi doni semplici poi si è trasformata: si è passati dal biglietto d'auguri al regalo sempre più costoso, spesso sempre più inutile ma indicativi dello stato sociale di chi lo fa. In tempi recenti le strenne hanno assunto la valenza di norma sociale, quasi uno "status symbol": ci si può adeguare o ribellarsi a essa, comunque ci saranno importanti ricadute sul benessere psicologico. Fare un regalo è una forma di comunicazione e porta con sé informazioni sul genere di relazione che intercorre tra due o più persone, è facile immaginare l'imbarazzo che può creare un dono non adeguato alla circostanza e alla relazione. La pressione sociale mediata dalla pubblicità e dai vari mezzi di informazione

spinge inoltre a ogni genere di acquisto correlato alla festività: per il Natale, ad esempio, si va dai generi alimentari alle decorazioni, dai giocattoli ai doni più appariscenti, "importanti".

Fosse solo il Natale il periodo in cui acquistare qualcosa è diventata una necessità.

Prolificano le feste, della mamma, del papà e di San Valentino, sono state introdotte anche ricorrenze estranee alla no-

stra tradizione: Halloween, che originariamente era il capodanno celtico, ne è un esempio. Feste, vere o false, dove le persone sono maggiormente indotte ad acquisti frenetici che possono determinare, purtroppo, anche uno stato di... ansia a mano a mano che la ricorrenza si avvicina. Un dono come il pensiero della scadenza di una cambiale? Allora abbasso le feste.

Se è vero che l'economia ha bisogno

del ciclo di produzione-distribuzione-vendita, è altrettanto vero che gli individui, spinti con tutti i mezzi e scuse possibili a spendere sempre di più, ne subiscono dei danni, primo tra tutti l'eccessiva valorizzazione dei beni materiali e della falsa apparenza, due aspetti negativi della nostra cultura, che tendono sempre più ad affliggerci. Quanto sarebbe bello tornare al semplice cartoncino con scritto Buon Natale!

Progetto per le strutture educative del Municipio XVII

Din Don Dan: musica per bambini

Roberto Sciarone

La Fondazione "Eximia Forma", presieduta dal maestro Carmelo Piccolo, si è aggiudicata l'affidamento della realizzazione di un progetto musicale per i bambini, dai 3 ai 5 anni, delle scuole materne del XVII Municipio. Attualmente sono coinvolte nell'iniziativa le scuole materne "Adelaide Cairoli" di via Giordano Bruno 2; "Umberto I" di via Cassiodoro 2A e "Luigi Pianciani" di via Porcari (piazza Risorgimento). Si prevede di estendere il progetto anche ad altri tre asili del XVII Municipio; "G.B.Vico", "E. Pistelli" e "G. Leopardi", per un totale di circa mille bambini che studieranno musica attraverso

una nuova metodologia elaborata dal rinomato maestro Piccolo.

Novità assoluta, quindi, nel panorama educativo-scolastico italiano, il progetto mira a formare lo sviluppo armonico dei bambini attraverso esperienze creative inerenti alla musica: il gioco, il movimento, la danza, il canto.

Afferma il maestro Piccolo: "Il linguaggio musicale favorisce percorsi mediante i quali si entra in contatto con il mondo interiore e consente di percepire esigenze, ma anche difficoltà, dunque il bambino diviene protagonista dei propri processi di apprendimento".

L'equipe di Carmelo Piccolo è composta da giovani diplomati al conservatorio che garantiscono estrema professionalità e affidabilità essendo esperti di didattica musicale applicata al mondo dell'infanzia.

Molteplici i fini dell'iniziativa, tra i quali quelli di consentire al bambino d'imparare a coordinare i propri movimenti, a esprimersi attraverso il corpo, a sviluppare la capacità di ascolto, a interagire con l'universo sonoro, a usare la voce e a sviluppare l'intelligenza musicale. La durata degli incontri sarà di un ora a settimana per quella che si preannuncia una vera "rivoluzione musicale".

TRUE STYLE

Parrucchieri - Acconciatori
uomo - donna
di Silvia e Andrea

Publicità

ANCHE SERVIZIO SOLARIUM
SU APPUNTAMENTO
Trifacciale € 5,00
Doccia € 10,00

Via dei Giornalisti, 12
Tel. 06.35453731
con parcheggio gratuito custodito

L'ULTIMA RISPOSTA DI EINSTEIN

di Alex Rovina e Francesc Miralles
ed. Newton Compton

Se amate i thriller, ma anche le biografie, ma anche la scienza questo libro, in cui lo svago si accompagna in modo tanto brillante all'approfondimento, fa sicuramente per voi: Alex Rovina e Francesc Miralles, giornalisti scientifici spagnoli già autori di bestseller, riescono a coniugare felicemente tutti questi generi in una storia in cui la suspense e le morti misteriose si intersecano al racconto rigorosamente documentato degli aspetti meno noti della vita del più grande fisico del '900.

Un giornalista radiofonico di Barcellona ha l'intuizione che Einstein nei suoi ultimi anni possa avere lavorato a una equazione forse fondamentale per la sorte del genere umano, e lo scienziato giapponese che, lavorando alla biografia del genio, si avvicina alla verità viene assassinato; a questa morte misteriosa altre ne seguono e la necessità di investigare porta a svelare alcuni aspetti oscuri dei rapporti di Einstein con la prima moglie Milena Maric e con la prima figlia, abbandonata dai genitori. Il giornalista che segue l'indagine scoprirà che la risposta al dilemma lo riguarda personalmente e in modo del tutto inatteso e imprevedibile. (PC)

OMBRA

di Karin Alvtengen
ed. nottetempo

Karin Alvtengen è uno degli autori scandinavi di gialli più letti e apprezzati: i suoi thriller psicologici, sostenuti da un approfondimento dei personaggi di insolito spessore per il genere, hanno avuto grande successo di vendite, hanno ricevuto numerosi premi e sono stati tradotti in trenta Paesi. Questo suo ultimo romanzo prende l'avvio con la morte della domestica di un Premio Nobel della Letteratura, Axel Ragnerfeldt, uomo di grandissima fama, sofferente per i postumi di un ictus. La scomparsa della donna mette in moto un'indagine che si fa via via più complessa e stringente nella ricerca di una luce che sveli i segreti in-



Il nostro scaffale

Paola Ceccarani - Tilde Richelmy

quietanti, le verità celate, il passato rimosso di un uomo di grande prestigio. L'autrice si muove con lentezza ponderata ed efficacia introspettiva in un delicato percorso dentro le increspature, il non detto, il riserbo, l'ipocrisia che fermentano nell'ampio cono d'ombra che la famiglia (ogni famiglia?) proietta su se stessa nell'intento di proteggersi. (PC)

MAGICA E VELENOSA

di Valerio Magrelli
ed. Laterza € 12

Per secoli Roma è stata una delle mete immancabili del Grand Tour; forse è più breve l'elenco di quanti, romanzieri, poeti o drammaturghi europei non sono venuti a visitarla di quello dei letterati che hanno ritenuto indispensabile alla loro formazione artistica e personale soggiornare nella Città Eterna. Valerio Magrelli, poeta romano, studioso, insegnante universitario, dedica questo libro alle impressioni che i visitatori illustri hanno lasciato scritte in diari, lettere, appunti durante la loro vacanza romana. Ritroviamo quindi il severo giudizio di Stendhal che in "Roma, Napoli, Firenze nel 1817" afferma: "Se, il giorno in cui questo paese risorge, si porta la capitale a Roma, tutto è perduto; i più vili intrighi attaccheranno la cancrena al governo." ma anche lo slancio entusiastico di Henry James "Che devo dirti? Finalmente, per la prima volta, vivo!" e l'espressione, forse ancora oggi condivisibile, di John Ruskin: "Roma è sporca, ma è Roma; e per chiunque vi abbia vissuto a lungo, quella sporcizia ha un fascino che la lindura di altri posti non ha mai avuto". Tutte reazioni, comunque, positive o negative, mai tiepide come se qualunque sentimento fosse possibile alla scoperta di un luogo eccezionale fuorché l'indifferenza. (PC)

A COSA SERVONO GLI AMORI INFELICI

di Gilberto Severini
ed. Playground pag. 128 € 11

Un impiegato di 58 anni, ricoverato in clinica in attesa di un intervento chirurgico, rifiuta le visite e decide di approfittare della solitudine e dell'inerzia della sua condizione per prendere appunti per un libro e per scrivere tre lettere: a un collega, a un sacerdote e a un destinatario anonimo. Nella scrittura si snoda e lentamente si riassume una vita vissuta (non vissuta?) al riparo da ogni eventuale passione o sentimento, passata a ritrarsi, a negarsi, a non riconoscere o a rifiutare l'amore degli altri, a non farsi troppo coinvolgere, in un'astenia degli affetti totale e forse irrimediabile. Il racconto vive di una profonda indagine dei ricordi, di un'analisi introspettiva complessa di quanto può frenare e inibire l'espansione di un'anima, raggelare gli slanci, soffocarne la vitalità fino alla dolorosa domanda: "Ho trascurato davvero la parte migliore della vita?". La consapevolezza della rinuncia e la pena per quanto è andato perduto possono però forse, se non è ancora troppo tardi, concedere un secondo tempo alla partita. (PC)

IO E TE

di Niccolò Ammaniti
ed. Einaudi pagg. 122 € 10

Il quattordicenne Lorenzo s'inventa l'invito alla settimana bianca da parte di una compagna di scuola. Lui è un ragazzino nevrotico e introverso, incapace di relazionarsi con i compagni e chiuso anche in famiglia. Il legame più sentito è con la nonna che si sta spegnendo in ospedale. La cantina, doverosamente fornita di scatolette di tonno, sottaceti,

cocacola, succhi di frutta, pane e biscotti, per un'intera settimana diventa il suo rifugio. Ci sono i libri, lo stereo, la libertà dagli orari, il calpestamento delle regole civili, ma una visita improvvisa sconvolge i suoi piani.

Dal rifugio iniziale ad accettare questa convivenza forzata un po' per volta si fa strada in Lorenzo la consapevolezza dei problemi degli altri e la sua adolescenza ne risulterà profondamente trasformata. Ritratto magistrale di un ragazzo nel momento del passaggio all'età adulta, tenero e coinvolgente. (TR)

UNA SPOSA CONVENIENTE

di Elsa Chabrol
ed. Frassinelli pagg. 320 € 19

Questa è la storia di dieci anziani che vivono in uno sperduto villaggio di montagna nelle alte Chevenne. Juliette, la centenaria del gruppo, è sempre alla finestra per tenere sotto controllo i movimenti di ciascuno di loro (tutti hanno passato abbondantemente gli ottanta). C'è poi Pierrot, detto il piccino, che ha soltanto quarantasette anni, l'unico giovane (?) a essere rimasto in paese a occuparsi di tutti: fare la spesa, quando occorre le varie riparazioni, chiamare il medico, provvedere alle medicine, ecc. ecc. Quando Paulette, la madre di Pierrot, muore, lui decide di allontanarsi dal villaggio per cercare una moglie, mettere su famiglia e con la compagna stabilirsi in città. Senza Pierrot chi si occuperà di tutti loro? Il solo modo per trattenerlo in paese è di trovargli una moglie ed è così che, di comune accordo, i vecchietti allestiscono in casa della vecchia scomparsa una postazione internet riuscendo in questo modo ad agganciare una ragazza in cerca di fidanzato. È una storia buffa, satura d'umorismo che vi farà passare qualche ora in allegria. (TR)

La qualità nella Tradizione

Le specialità

Profiteroles

La Torta della Nonna
con crema e pinoli

Mousse al cioccolato

Sacher

Panettoni artigianali - Tronchetti natalizi - Mont Blanc

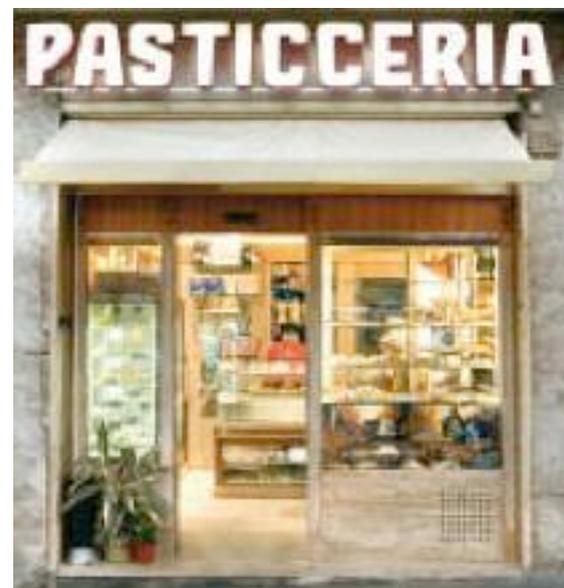
Roma - P.le Medaglie d'Oro, 31/b Tel. 06.35.34.31.44 Chiuso il lunedì

Pubblicità

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato



La vetrina della Pasticceria Piacentini.



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

VIVIAMO I PARCHI SOSTENENDO LA NATURA

LA STRANA STORIA DI UN MAXI CARTELLONE PUBBLICITARIO

Giorgio Bernardini

Quanti percorrono il tratto di via Trionfale che va dal secondo ingresso del Policlinico Agostino Gemelli fino a piazza Monte Gaudio non avranno potuto non notare un maxi cartellone pubblicitario che è “nato” improvvisamente durante i lavori di assestamento di via Trionfale ed è stato posizionato in prossimità del ciglio che delimita il marciapiede, ma all'interno del Parco Sant'Onofrio.

Questa area, di proprietà ancora privata, è stata concessa in comodato d'uso gratuito alcuni anni fa all'Associazione Sant'Onofrio - Onlus tramite il Comune di Roma.

Abbiamo pensato che si sarebbe potuto trattare di un “manufatto” abusivo senza nessuna autorizzazione comunale e invece, con grande stupore, abbiamo constatato che il cartellone è regolarmente censito e autorizzato dal Dipartimento competente del Comune di Roma. Abbiamo allora contattato il Responsabile dei lavori del tratto in questione secondo il quale nessun Ufficio del Comu-

ne avrebbe potuto autorizzare l'installazione del cartellone in quel posto senza sua autorizzazione trattandosi di un'area di cantiere la cui responsabilità è di sua esclusiva competenza. C'è stata quindi promessa la rimozione del cartellone in tempi brevi.

Siamo, insomma, di fronte a un cartellone pubblicitario abusivo per il Responsabile del Cantiere ma legalmente autorizzato dal Comune.

Quale è la verità?

Non si capisce. Un fatto è certo: continua il caos cartelloni.



Siamo alla soglia del 10° Anniversario della nascita dell'Associazione Sant'Onofrio – Onlus e sebbene siamo stati determinanti in moltissime iniziative concretizzate con il nostro contributo, in merito al nostro primario obiettivo – quello di realizzare un unico Parco che unisca le tre aree ancora divise; l'area dedicata ai Caduti di Nassiriya, l'area destinata a fruizione Pubblica e l'Area dedicata ai cani - invece, rimane moltissimo da fare; infatti nonostante il nostro costante impegno verso le diverse Istituzioni, prima con la Giunta del Sindaco Veltroni ed ora con la Giunta del Sindaco Alemanno, come risultato a beneficio dei Cittadini abbiamo ottenuto come area attrezzata, per il momento, solo l'area dedicata ai Caduti di Nassiriya, completata con giochi per i bambini grazie all'intervento della Regione Lazio nell'anno 2003.

Dopo una serie di incontri con l'attuale Assessore all'Ambiente del Comune di Roma, avvenuti sia nel Parco Sant'Onofrio durante le nostre manifestazioni, che nella sede dell'Assessorato, abbiamo potuto constatare che, in via bonaria, purtroppo non ci sono buone speranze per raggiungere l'obiettivo e per questo motivo, recentemente, l'Associazione ha deciso di chiedere all'Assessore di intervenire tramite la procedura espropriativa.



*Pane di qualità
Tradizione e Professionalità
Panettoni artigianali
Pasticceria assortita da forno*

**Via Andrea Doria, 61 - Roma
Tel. 333.2175142**



FESTA D'AUTUNNO AL PARCO SANT'ONOFRIO

Anche quest'anno, domenica 7 novembre si è svolta nell'area del parco di Sant'Onofrio, organizzata dalla nostra Associazione, la tradizionale Festa d'Autunno.

Buona la riuscita della manifestazione con molti cittadini e rappresentanti delle Associazioni e Comitati romani che hanno partecipato e che si sono confrontati su temi di carattere sociale e ambientale riguardanti il nostro territorio.

Non è mancato neppure il momento conviviale con la degustazione di fumanti castagne arrosto servite assieme a una calda bruschetta alla crema di funghi e a un buon bicchiere di vino. Sono momenti di partecipazione e incontri di cittadini con l'augurio che possano ripetersi.



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)



IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI

Nicola Simoniello

Certo che ne è passato di tempo da quando – una volta inaugurato il cosiddetto Passante a Nord-Ovest (Galleria Giovanni XXIII) – abbiamo smesso di lamentarci della situazione del traffico automobilistico nel nostro quartiere.

In effetti oggi la mobilità su via Trionfale – nel tratto compreso fra l'incrocio con via Igea e via del Forte Trionfale – è tornata decisamente più fluida e l'inquinamento acustico e atmosferico sono diventati sicuramente più accettabili.

A margine dei lavori dello stesso Passante, però, furono pianificati una serie di interventi sulle vie di accesso allo stesso, fra questi un importante allargamento di via Trionfale – nella parte compresa fra p.zza Monte Gaudio e il nuovo ingresso del Policlinico Gemelli – che prevedeva una sorta di superstrada nascere dal "taglio" di circa 8 metri di parco di Sant'Onofrio e di parte del piazzale antistante la scuola elementare Nazario Sauro.

I cittadini di Sant'Onofrio e le associazioni del territorio si opposero a quell'opera inutile e dannosa, chiedendo e in parte riuscendo a ottenere, una riqualificazione del quartiere con i soldi risparmiati dalla mancata realizzazione di parte dell'opera stessa.

Durante la passata legislatura partecipammo noi stessi al tavolo che decise alcune modifiche a un progetto che per molti aspetti sembrava partorito da menti, quantomeno, parecchio fantasiose...

A tre anni di distanza quella giusta battaglia è stata in parte vinta.

Oggi abbiamo una piazza Monte Gaudio "restaurata" con una nuova pavimentazione e marciapiedi all'altezza... e, almeno per quanto riguarda la parte di strada davanti alla scuola Nazario Sauro, una via Trionfale meno larga e, quindi, più sicura. Inoltre, forti del fatto che anni di richieste e previsioni di bilancio rinviate di anno in anno sono servite a qualcosa, abbiamo ottenuto la ripavimentazione di via Stresa, via Mario Fani e via Igea...

E ora?

Ora l'Associazione Sant'Onofrio e l'Associazione Igea sono chiamati a continuare a vigilare sul territorio, insieme a coloro, cittadini e amministratori, che hanno a cuore le sorti del nostro piccolo quartiere. Vigilare e al contempo proporre a chi di competenza le necessarie opere di riqualificazione.

Perché molto è stato fatto, ma molto resta da fare.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

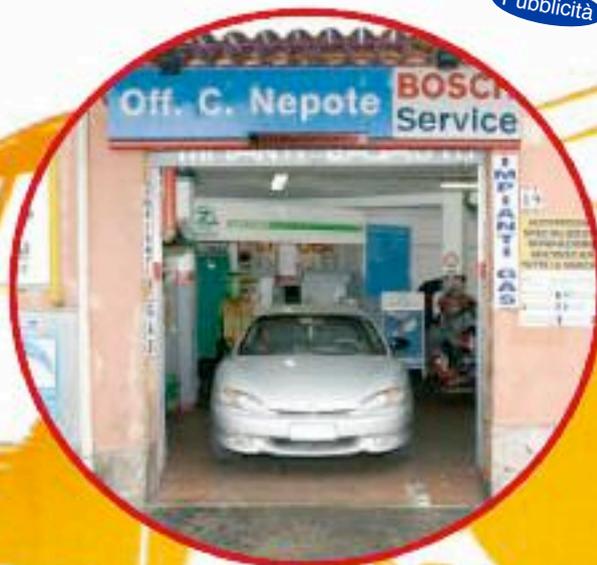
Specializzata CITROËN

INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 - Roma (RM)

Tel 06 39726527 - Cell. 393 9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

PROMOZIONE: Per un impianto GPL soggiorno gratis per due adulti e un bambino



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

UN SERIO INVITO

PARTECIPAZIONE E SVILUPPO

L'allargamento di Via Trionfale: fu vera gloria?

Davide Iacovoni

Dopo i lavori di allargamento di via Trionfale nel tratto compreso tra p.zza Monte Gaudio e l'ingresso secondario del Policlinico Gemelli, la strada è così un'arteria di grande scorrimento nel mezzo di un'area residenziale, con due corsie per ogni senso di marcia. Una landa desolata di cemento, dove quel poco di verde che c'era prima – pensiamo agli alberi o al parco di Sant'Onofrio – o non c'è più, come gran parte degli alberi, o è stato ridimensionato, come il parco.

A lavori avvenuti sorge spontanea una domanda: la viabilità dell'intero quartiere è migliorata?

Niente di tutto questo. Su quel segmento di Trionfale il traffico non c'era più da quando era stata aperta la galleria Giovanni XXIII: ora abbiamo solo una strada più larga è un po' più deserta che forse offre solo il destro a chi ha voglia di correre con la macchina di farlo con meno inibizioni, magari mettendo a repentaglio la vita dei poveri cittadini di questo quartiere. Laddove il traffico abbonda nulla cambia: via Igea e via Mario Fani scoppiano ogni giorno e nonostante i recenti e benvenuti lavori di ripristino del manto stradale non si mette mano ad alcun intervento serio di riforma della viabilità che aiuti a decongestionare queste strade (partendo anche da cose molto semplici, quali i controlli sui

parcheggi in seconda e terza fila su via Igea). Per non parlare del traffico a nord sempre sulla Trionfale, dopo l'ingresso al Gemelli, andando verso Monte Mario alto, che rimane come prima.

Insomma tutto nero? Possibile non ci sia qualche beneficio da un'opera costata così tanti soldi (circa 5 milioni di euro come costo iniziale) e realizzata in un arco di tempo così lungo (il primo progetto risale al 2005, l'idea ad alcuni anni prima). Forse i soli aspetti positivi vengono da quanto si è evitato che venisse realizzato, che poteva essere di ulteriore danno alla vita dei cittadini di questo quartiere. Ci riferiamo allo scampato pericolo di un quasi dimezzamento del piazzale antistante la Scuola Nazario Sauro, con tutte le conseguenze che ciò avrebbe comportato per la logistica dell'entrata e l'uscita dalla scuola e per la salute dei bambini, ancora più esposti all'inquinamento atmosferico e acustico proveniente dalla stessa via Trionfale. Ci riferiamo alla sistemazione di piazza Monte Gaudio che in uno dei progetti iniziali prevedeva la possibilità di uscire dalla piazza in direzione Roma Nord, circostanza questa foriera di numerosi incidenti mortali che portarono all'installazione di un guardrail che chiuse quell'accesso. Ed è stato grazie all'impegno costante dell'Associazione e di pochi

cittadini del quartiere che sulla viabilità di piazza Monte Gaudio si è evitato il peggio o se il piazzale della scuola è stato ridimensionato in misura più limitata di quanto previsto all'inizio. Sempre all'Associazione si deve un altro cambiamento del progetto iniziale che prevedeva una rampa di inversione di marcia (quella ora realizzata all'altezza di via degli Scolopi) molto più spostata verso la scuola, con un taglio quasi totale del piazzale della scuola e di una parte significativa del Parco Sant'Onofrio.

Il solo aspetto veramente positivo che va obiettivamente evidenziato è quello dei marciapiedi sui due lati della strada mentre prima erano dei passaggi pedonali quasi simbolici.



Volevamo in questa breve nota ricordarvi una frase che si addice a chi fa volontariato attivo. La frase non è nostra, ma di Madre Teresa di Calcutta, "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno".

È rispettando questo principio che da circa 10 anni fa l'Associazione Sant'Onofrio - Onlus opera nel quartiere impegnandosi in numerose attività e interventi concreti finalizzati, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, alla promozione di azioni di carattere sociale, alla creazione di momenti di partecipazione e incontro fra i cittadini.

Oggi constatiamo che l'aumentare degli impegni richiede però il sostegno di un numero maggiore di persone che abbiano intenzione di dare, anche in maniera occasionale, il proprio contributo alla nostra Associazione.

È per questo motivo che invitiamo tutte le persone che valutano positivamente il nostro percorso a darci una mano a concretizzare gli sforzi fatti negli anni precedenti partecipando attivamente alla vita associativa. Per procedere all'iscrizione è necessario compilare la domanda d'ammissione da chiedere all'Associazione o via e-mail all'indirizzo di posta elettronica (assonofrio@libero.it), oppure previo accordo telefonico con il Segretario, a cui va consegnata la domanda di ammissione. Il contributo annuale, o quota associativa, è € 15,00.

Le richiedono a gran voce gli abitanti

BARRIERE PROTETTIVE IN VIA DELLA CAMILLUCCIA

Gustavo Credazzi

Da quando, alcuni anni fa, tra difficoltà, diffidenze e lungaggini burocratiche il nostro Comitato di quartiere – assieme ad altri gruppi di cittadini volenterosi – ha ottenuto l'attuazione di una barriera in ferro a protezione di uno spazio pedonale nel tratto via della Camilluccia altezza centro con piazza W. Rossi, molte cose sono successe.

Per prima cosa i pochi ostinati opposi-

tori dell'opera si sono ormai definitivamente convinti, come le centinaia di persone che quotidianamente ne usufruiscono, della sua utilità.

Nessuno sostiene più che ostacola gli abitanti della via i quali "non possono fermarsi davanti alle proprie case". Gli stessi avranno invece notato come noi che ogni tanto un'auto, un camion o una moto urtano, toccano, la protezione in

ferro piegandola: immaginate cosa sarebbe successo in assenza della protezione.

Secondo risultato: da molti mesi sosteniamo l'esigenza, segnalata dai cittadini, di estendere la protezione "pedonale" anche al tratto che va da via della Camilluccia all'altezza del Centro Don Oriore incrocio-Trionfale. E, in prospettiva, all'intera via della Camilluccia per consentire agli abitanti della zona di fa-

re, senza angoscia, una bellissima passeggiata.

Come è ben evidenziato dalle foto, la signora con la carrozzina cammina tranquillamente nel tratto protetto; mentre è in grave difficoltà in quello successivo al semaforo dove c'è solo uno stretto e alto marciapiede. Esattamente come quello che era lungo il tratto ora protetto dalle barriere.



Come mostra la sequenza fotografica la mamma che spinge la carrozzina sino al semaforo situato davanti all'Istituto Don Oriore, riesce tranquillamente a camminare, poi comincia il tragitto in sofferenza: uno "slalom" per evitare auto, e finire per essere costretta a transitare accanto ai maleodoranti cassonetti.

Una nuova iniziativa di Igea in collaborazione con l'Associazione Trilussa

CONCORSO DI POESIA IN DIALETTO ROMANESCO

Come vi abbiamo annunciato nel precedente numero, abbiamo fissato la data della manifestazione il 27 febbraio 2011 presso il teatro in via della Camilluccia 120 alle ore 18.

La Giuria della gara è così composta:

Nuccio Fava, Presidente Giornalisti Europei; Giovanni Salaris, Presidente dell'Associazione Trilussa; Paolo Fidenzoni, poeta romanesco; Gustavo Credazzi e Tilde Richelmy dell'Associazione Igea.

Vi ricordiamo che i concorrenti sono pregati di fare pervenire gli elaborati per raccomandata entro e non oltre il 15 gennaio 2011 all'Associazione Culturale Igea via dei Giornalisti 18, 00135 Roma.

Regolamento del Concorso

1 – Ogni concorrente potrà inviare un massimo di tre elaborati per ciascuna sezione, mai pubblicati, riprodotti in cinque copie, entro il 15 gennaio 2011, per raccomandata all'Associazione Culturale Igea, via dei Giornalisti, 18 – 00135 Roma. L'invio del materiale implica automaticamente l'accettazione del Regolamento del Concorso.

2 – Ciascuna composizione deve essere contrassegnata con un motto, che dovrà essere ripetuto sulla busta chiusa contenente le generalità complete del parteci-



pante: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico e, se disponibile, indirizzo E-mail. In conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy nella stessa busta va inserita l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (Vedi scheda sul sito www.Igeanews.it).

3 – Per partecipare al concorso "I Rioni di Roma" è prevista una tassa d'iscrizione di 10 euro da inserire nella busta contenente le generalità.

4 – Il giudizio della Giuria del Concorso – composta da cinque membri esperti del settore – è insindacabile e inappellabile. Gli elaborati inviati al Concorso non saranno restituiti.

5 – Ai primi tre elaborati delle due sezioni saranno assegnati dei riconoscimenti e l'attestato di partecipazione al Primo Concorso "I Rioni di Roma". La Giuria e l'Associazione Culturale Igea e il Centro Romanesco Trilussa si riservano la facoltà di assegnare ulteriori premi a poesie maggiormente significative.

6 – Le composizioni premiate saranno pubblicate sul periodico "Igea" e sul sito dell'Associazione Culturale Igea -

www.igeanews.it. L'Associazione Culturale Igea si riserva il diritto alla pubblicazione delle stesse, senza nessun onere nei confronti degli autori.

7 – I vincitori del Concorso di Poesia in dialetto romanesco "I Rioni di Roma" saranno avvisati dei risultati della selezione almeno 15 giorni prima della Cerimonia di Premiazione.

Il Bando del Concorso è pubblicato anche nel nostro sito www.igeanews.it

CENTENARIO DELLE SUORE CATECHISTE

Le suore missionarie catechiste del Sacro Cuore hanno celebrato il centenario della fondazione, fondata dal medico e Sacerdote Don Eustacchio Moàtemurro, si dedica ai bisogni dei poveri e dei sofferenti con particolare attenzione alle necessità dei bambini e dei giovani. In occasione del centenario di fondazione dell'Istituto le suore hanno esteso la loro presenza in Africa, a Bulungu, città della Repubblica democratica del Congo.

IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'edicola di ELENA PIETRANTONI. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione e auguri di Buone Feste.

In queste edicole e...

ASCONE – Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI – Via Torvecchia, 87
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
 EURO BAR – Via Torvecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI – Largo Maccagno
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio
 FABIO SALVITTI – Via delle Medaglie d'Oro
 COLASANTI M. – Viale Mazzini angolo Via Pasubio (Palazzo RAI)
 ADRIANI – Via Mario Fani
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI – Piazza Mazzini
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
 CHINGO – Via Oslavia
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
 L'EDICOLA – Via dei Massimi
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. – Via Mattia Battistini
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
 EDISHOP – Piazza della Balduina
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43

... in migliaia di famiglie



L'Edicola Elena Pietrantoni - Piazza Apollodoro

PHOTOGRAFIA
 autori & carletti
 moda e pubblicità

book fotografici a partire da:
 € 300,00 comprensivi di:
 - make up and hair professionale
 - fotoritocco digitale
 - stampe fotografiche 20x30

www.facebook.com/fotografia
 www.fotografia.it

Via Mattia Battistini, 46/A - 00147 Roma
 info@fotografia.it - www.fotografia.it
 Tel. 0666832611 - mob. 347 6664194

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
 Novembre-Dicembre 2010
Editrice – Associazione Igea
 angelo_digati@fastwebnet.it
 info@igeanews.com

Direttore Responsabile
 Angelo Di Gati

Caporedattore
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
 Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
 Via dei Giornalisti, 52
 Tel.06.35454285 – 333.4896695
 redazione@igeanews.com
 pubblicita@igeanews.com

Hanno collaborato:

Francesco Amoroso, Andrea Avigni, Emanuele Bucci, Paola Ceccarani, Giovanni Di Gati, Angela Falcione, Eugenia Favaro, Eugenio Maria Lavioia, Fabio Ferrari Pocoleri, Alessia Gregori, Arianna Nanni, Attilio Pancioni, Luca Prestagiovanni, Tilde Richelmy, Barbara Ruoppolo, Roberto Sciarone, Michela Spartera, Giuseppe Taccini, Antonio Vicarini.

Stampa
Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
 Via Costantino Morin, 26/A
 00195 Roma

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

CENTRO SPORTIVO REAL DON ORIONE

**CENTRI
ESTIVI**

**ORGANIZZIAMO
FESTE
DI
COMPLEANNO**



**AFFITTANSI
CAMPI DI CALCIO
A5 E CALCIO A8
DI ULTIMA GENERAZIONE**

**CORSI DI CALCIO A5
MASCHILI E FEMMINILI**

primi calci: 4-6 anni, mini-pulcini: 7-8 anni, pulcini: 9-10 anni
 esordienti: 11-12 anni, giovanissimi: 13-14 anni
 Allievi, Juniores, Under 21
 Tornei di Calcio A5 e Calcio A8



VIA DELLA CAMILLUCCIA 120 - INFO: 328.3769472 - 333.6892999